



**Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM**

**Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138**

Il giorno 28 gennaio 2021 alle ore 10.30, è convocato il Consiglio di Dipartimento prot. n° 33 del 21.01.2021, in modalità telematica secondo le linee guida operative per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica dipendenti dall'emergenza sanitaria COVID-19, pubblicate sul sito di Ateneo, nella sezione Coronavirus - Provvedimenti e linee Guida, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale n. 136 del 04.12.2020.
- 2) Comunicazioni;
- 3) Ratifiche disposti;
- 4) Pratiche studenti e pratiche Erasmus;
- 5) Orientamento e Tutorato, Alternanza Scuola Lavoro;
- 6) Labform – CLIL – TFA – CAF;
- 7) Relazione Presidenti CdL L-1, L-10, L-20, LM-14, LM-91;
- 8) Seduta di laurea di febbraio; definizione data straordinaria di marzo;
- 9) Offerta formativa 2020/2021: determinazioni;
- 10) Offerta formativa 2021/2022: determinazioni;
- 11) Definizione dei requisiti per l'attivazione delle procedure di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore art. 24, c. 3 lett. a), legge 240/2010 nel settore concorsuale 11/D2 settore scientifico disciplinare M-PED/03 – Didattica e Pedagogia Speciale;
- 12) Accordi e convenzioni;
- 13) Progetti di ricerca;
- 14) Convegni e seminari;
- 15) Variazioni di bilancio;
- 16) Varie e sopravvenute

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

	Membri del Consiglio	Qualifica	Presente	Assente	Note e giustificazioni
1.	Bernabei Rosanna	TA	P		
2.	Biggio Gianluca	P Agg		A	
3.	Boccolini Alessandro	RTD lett A)	P		
4.	Caldarelli Raffaele	PA	P entra alle 11:50		
5.	Carbone Luisa	PA	P		
6.	Cigni Costanza	P Agg	P		
7.	Cristofari Andrea	Studente LM-91	P		
8.	De Caprio Francesca	PA	P		
9.	De Dominicis Amedeo	PO	P		
10.	De Sanctis Dino	RTD B)	P		
11.	Dell'Era Tommaso	RTI	P		



*Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo*
DISUCOM

Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138

12.	De Vincentiis Amedeo	P Agg	P		
13.	Di Gregorio Luigi	P Agg	P		
14.	Di Nocera Gian Maria	PA	P		
15.	Donini Francesco M.	PO	P		
16.	Fallocco Simona	P Agg	P		
17.	Filippone Elina	PO	P		
18.	Fiorentino Giovanni	PO	P		
19.	Fusi Alessandro	PA	P		
20.	Galli Anna	TA	P		
21.	Genovese Andrea	PA	P		
22.	Gianfreda Giuseppina	P Agg	P		
23.	Giosu� Daniela	RTI	P		
24.	Graziano Alba	PO	P		
25.	Grazzini Filippo	PA	P		
26.	Lillo Pasquale	PO	P		
27.	Maddalo Silvia	PO	P		
28.	Melchiorre Sonia M.	RTD lett A)	P		
29.	Meschini Federico	RTD lett B)	P		
30.	Micozzi Marina	PA	P		
31.	Moroni Chiara	RTD lett A)	P		
32.	Nencioni Giacomo	RTD lett A)	P		
33.	Nicolai Gilda	RTD lett A)		A	
34.	Paolino Marco	PA	P		
35.	Pia Roberta	Studente L-10	P		
36.	Pifferi Stefano	P Agg	P		
37.	Pireddu Mario	PA	P		
38.	Piscopo Giulia	Studente LM-14	P esce alle ore 11.00		
39.	Rinaldi Simona	PA	P		
40.	Sanfilippo Matteo	PO	P		
41.	Santini Giovanna	PA	P		
42.	Serpetti Debora	Studente L-1	P		
43.	Silvestri Maria A.	Segr. Amm	P		
44.	Tosatti Giovanna	PA	P		
45.	Tkachuk Ulyana	Studente L-20	P		
46.	Vaiano Diego	PO		A	
47.	Vallozza Maddalena	PO	P		
48.	Viviani Valerio	PA	P		
49.	Vocca Paola	PA	P		



Presiede la riunione il Direttore del Dipartimento, Prof. Giovanni Fiorentino. Assume la funzione di segretario verbalizzante la prof.ssa Paola Vocca

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10:30.

1) Approvazione verbale n. 136 del 04 dicembre 2020:

Il Presidente mette a votazione il verbale n. 136 del 04.12.2021

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

2) Comunicazioni:

- Il Presidente comunica che è pervenuta il risultato della valutazione della didattica 2019/20, con ottimi risultati per il Dipartimento.
- Il Presidente comunica che i dati delle iscrizioni, tenuto conto anche di un anno straordinario a causa della pandemia, fanno registrare una tenuta complessiva dei corsi triennali e una crescita interessante dei due corsi magistrali.
- Il Presidente ringrazia il prof. Donini per la disponibilità e l'impegno offerti al Dipartimento come Vicedirettore e propone per il triennio 2021- 23 la nomina come Vicedirettore del Prof. Matteo Sanfilippo.
- Ufficio rapporti con gli enti prot n 1227 del 25.01.2021 convenzione tra Università degli Studi della Toscana e Università degli Studi di Tor Vergata Studi di genere.
- Ufficio rapporti con gli enti prot n. 1219 del 25.01.2021 convenzione quadro tra Università degli Studi della Toscana e l'Ente Monte Cimino – Riserva Naturale Lago di Vico.

3) Ratifiche disposti:

Vengono portati a ratifica i seguenti disposti:

- n. 60/20 del 30/11/20 integrazione commissione valutazione attività di ricerca e didattica ricercatore a tempo determinato L 240/2010 art 24 comma 3 lett a) Giacomo Nencioni.
- n. 61/20 del 17/12/20 Nomina Commissione giudicatrice bandi DISUCOM 54-55-56 anno 2020 attività TFA.
- n. 62/20 del 29/12/2020 Approvazione atti Commissione giudicatrice conferimento contratti insegnamento per corsi TFA presso il DISUCOM.
- n. 63/20 del 29/12/2020 Proposta assegni di ricerca su cofinanziamento Ateneo 2020.
- n. 01/21 del 21/01/2021 Variazione per maggiori entrate (Convenzione ASL Archivio).
- n. 02/21 del 27/01/2021 Bando ammissione Corso Alta Formazione (CAF) “*La fotografia, dal dagherrotipo al digitale. Tecniche, conservazione, archiviazione, digitalizzazione*”.
- n. 03/21 del 27/01/21 Bando ammissione Corso Alta Formazione (CAF) “*Storyteller e content curator strategie narrative per la valorizzazione del patrimonio culturale*”.

4) Pratiche studenti e pratiche Erasmus:

Il Consiglio di Dipartimento approva le pratiche degli studenti come da elenco di seguito indicato:



L-1

RICONOSCIMENTO CFU PER TIROCINI

LANCIA Giulia, iscritta al corso di laurea in Scienze dei Beni culturali, L1, chiede il riconoscimento di 2 CFU per aver partecipato al Seminario di Formazione a Distanza a cura della sede PFL Viterbo “Arte contemporanea e paesaggio” relativo al progetto Porta Futuro Lazio in data 25/11/2020. Il consiglio, valutata la richiesta e considerata la documentazione allegata riconosce 2 CFU di tirocinio.

PASSAGGIO DA VECCHIO ORDINAMENTO QUADRIENNALE A L-1

PAGLIARI Valentina, iscritta al corso di laurea quadriennale in Conservazione dei Beni Culturali, ha chiesto il passaggio di corso di laurea e il riconoscimento degli esami sostenuti. Gli esami riconoscibili sono 13, mentre alcuni, essendo biennalizzazioni o discipline appartenenti a settori scientifico-disciplinari già riconosciute, non possono essere inserite nel piano di studio del nuovo ordinamento. Il consiglio, valutata la richiesta e considerata la documentazione allegata riconosce 112 CFU e l’iscrizione al terzo anno di corso.

Esame V.O.	Voto	Esame riconosciuto	SSD	Voto	CFU
Geografia	18	Geografia	M-GGR/01	18	8
Letteratura latina I	23	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	23	8
Storia delle città e degli insediamenti medioevali	30	Storia medievale	M-STO/01	30	8
Letteratura italiana	26	Letteratura italiana	L-Fil-LET/10	26	8
Esegesi delle fonti storiche medievali	26	Paleografia	M-STO/09	26	8
Antropologia culturale I	27	Antropologia culturale	M-DEA/01	27	8
Storia moderna I	27	Storia moderna	M-STO/02	27	8
Lingua inglese I	27	Lingua inglese	L-LIN/12	27	8
Teoria e tecnica del restauro dei manufatti II (S)	30	A scelta		30	8
Teoria e tecnica del restauro dei manufatti I (S)	30				
Storia delle città e degli insediamenti medievali II	27	A scelta		27	8
Storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica) II (S)	25	Storia dell'arte medievale	L-ART/01	25	8
Linguistica generale I	19	Linguistica generale	L-LIN/01	19	8
Istituzioni di diritto pubblico I	25	Legislazione dei Beni Culturali	IUS/10	25	8
Complementi di fisica	23	Tirocinio			8
Storia degli insediamenti e del paesaggio agrario medievale I	24	-			-



Storia medievale I	27	-			-
Storia del Rinascimento I	24	-			-
				Totale CFU	112

PASSAGGIO DA ALTRO CORSO DI LAUREA

PROIETTI ZOLLA Benedetta, matr. 804749, iscritta nel nostro ateneo al corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – L36, ha chiesto il passaggio al corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali e il riconoscimento dell'attività pregressa. Il consiglio, valutata la richiesta e considerata la documentazione allegata riconosce 20 CFU secondo la tabella seguente e l'iscrizione al primo anno di corso.

Esame sostenuto	SSD	Voto	CFU	Esame riconosciuto	SSD	Voto	CFU
Storia dell'Europa orientale	M-STO/02	30	10	Storia moderna	M-STO/02	30	8
Storia contemporanea	M-STO/04	27	8	Storia contemporanea	M-STO/04	27	8
Idoneità informatica		idonea	4	Tirocinio (parziale)			4
					Totale		20

L10

Pamela Bonomo
Veronica Di Giovenale
Costanza Clementi
Luca Ferroni

L20

Carlotta Trua
Lara Toccafondi
Vanessa Giraldo

LM14

Stefania Mastrogiovanni
Giorgio Porcelli.

Tali pratiche, in allegato, costituiscono parte integrante del presente verbale.

Il Presidente informa di aver ricevuto nota dall'ufficio Erasmus relativamente alla delibera del SA del 18 u.s. Gli studenti in mobilità Erasmus+ sono autorizzati a seguire i corsi UNITUS e sostenere i relativi esami avvalendosi della didattica a distanza. Tale autorizzazione vale per tutti coloro che stanno realizzando o realizzeranno la mobilità Erasmus+, sia in modalità mista che virtuale e fino al perdurare della situazione di emergenza pandemica. Da parte della segreteria didattica è stato chiesto un elenco degli studenti così da poter essere monitorati.

Il Prof. Boccolini informa inoltre circa l'accordo Erasmus (Cooperation Agreement) con l'università polacca di Wrocław PL WROCLAW01, per le aree: 022 Humanities; 023 Languages. Responsabili:



**Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM**

**Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138**

Alessandro Boccolini per l'Unitus e Katarzyna Wozniak per la Polonia.
Letto e approvato seduta stante.

5) Orientamento e Tutorato, Alternanza Scuola Lavoro;

La prof. Micozzi comunica che, a causa dell'imminente laurea dell'attuale tutor, il contratto di tutorato della L1 è in scadenza; chiede pertanto che venga attivato un nuovo bando per attività di tutorato per il CdL L1, da riservare agli iscritti ai corsi di laurea LM2/LM89.

Per quanto riguarda l'Open Day del 24, 25 e 26 febbraio, prende la parola la prof.ssa Carbone che spiega, che quest'anno si terrà completamente in forma digitale a causa della pandemia e verrà organizzato secondo aree tematiche. La prof.ssa Carbone ricorda inoltre che nella giornata del primo marzo si terrà un incontro digitale aperto alla partecipazione di studenti e docenti del Dipartimento.

6) Labform – CLIL – FIT – TFA - CAF;

Il Presidente ricorda che sono state regolarmente espletate le procedure dei bandi per il conferimento degli insegnamenti per il TFA e si procederà allo scorrimento delle graduatorie per quegli incarichi che hanno visto la rinuncia dei vincitori, nonché si procederà a rimettere i bandi degli insegnamenti rimasti senza copertura e per i corsi laboratoriali.

Il Presidente riferisce sull'avvenuta pubblicazione dei bandi per l'accesso ai corsi di alta formazione CAF a.a. 2020/2021 in "La fotografia dal dagherrotipo al digitale. Tecniche, conservazione, archiviazione, digitalizzazione" e in "Storyteller e content curator strategie narrative per la valorizzazione del patrimonio culturale", ammessi al finanziamento della Regione Lazio – DTBC. La professoressa Luisa Carbone richiede di avviare una ricognizione interna all'Ateneo per verificare se vi sia disponibilità di personale per lo svolgimento di un incarico su: Studio e applicazione di un modello di comunicazione per la promozione nei social media e nei canali tradizionali; - studio e realizzazione di un modello di gestione legato agli stage ed ai percorsi laboratoriali, applicabile sia per lo svolgimento in presenza, sia in modo virtuale; - studio e applicazione di un modello relazionale di valorizzazione e diffusione dei contenuti e delle attività dei corsi, utile sia al livello interno che al livello del territorio e delle imprese; - studio e analisi dei progressi attraverso modelli PCM (Project Cycle Management) e individuazione degli obiettivi strategici con le parti interessate secondo il modello LF A (Logical framework approach).

Qualora all'esito della ricognizione interna non sopravvenga alcuna disponibilità si procederà con il conferimento di un incarico di lavoro autonomo da attribuire ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina degli incarichi esterni. La previsione di spesa è di euro 4.500,00 a gravare sulle economie derivanti dalla gestione del CAF, edizione precedente, UPB DISUCOM.DTCLAZIO CAF1.

Il Consiglio approva.

7) Relazione Presidenti CdL L-1, L-10, L-20, LM-14, LM-91

Il Presidente augura buon lavoro al Prof. Caldarelli, eletto presidente del corso di laurea LM-14 per un secondo mandato. Inoltre, ringrazia la prof.ssa Tosatti e il prof. Di Nocera per l'impegno generoso e i risultati raggiunti e i prof.ssi Donini e Micozzi per la disponibilità a candidarsi come presidenti per la L20 e per la L2 per il prossimo triennio.

Prende la parola il Prof. Di Nocera che ringrazia Silvia Maddalo che ha fatto da "reggente" in questo periodo. Comunica inoltre che la Prof.ssa Marina Micozzi subentra, tra i docenti di riferimento e questa acquisizione risulta importante per il corso di laurea. Ringrazia vivamente il Prof. Paolo Marini che al



**Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM**

**Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138**

contempo lascia questo ruolo nella L1, per prender parte al corso di laurea magistrale LM2/LM89. Ringrazia inoltre il gruppo di gestione degli orari del secondo semestre per la sede di Riello. Questo gruppo, che coadiuverà il nuovo Presidente di CdL, è formato da: Gilda Nicolai, Dino De Sanctis, Giancarlo Pastura e Alessandra Bravi.

Prende la parola la prof.ssa Vallozza che ringrazia il Presidente uscente per i risultati ottenuti, e ringrazia la Prof.ssa Marina Micozzi per essersi resa disponibile per il nuovo mandato.

La prof.ssa De Caprio, Presidente del CdS L10, informa il Consiglio che il 18 gennaio 2021 si è riunito il CCS del Corso di laurea da lei presieduto per approvare il rapporto di Riesame Ciclico che era stato riconsegnato dal Presidio di Qualità senza correzioni da attuare. Il Presidente porta all'attenzione del Consiglio il documento e riassume brevemente quanto è riportato nel Rapporto. Il Consiglio approva all'unanimità e seduta stante il RRC della L10. Comunica altresì che si è conclusa l'indagine effettuata dal LabForm riguardo i crediti mancanti ai laureati dell'Ateneo per intraprendere il percorso dell'insegnamento. Stando alle tabelle prodotte dal LabForm agli studenti del percorso L10/LM14 non mancherebbe nessun credito per le classi di concorso A11, A12, A22. Prendendo spunto da questa ottima notizia il CCS L10 nella seduta del 18 gennaio 2021 ha avviato una riflessione sul miglioramento dell'offerta formativa del corso, ritenendo che non vadano apportate modifiche prima di conoscere l'esito dell'attuale revisione delle classi di laurea in corso da parte degli organi ministeriali. In attesa delle future disposizioni, il CCS L-10 ha preso in esame gli insegnamenti che sono da sempre scoperti, quelli che lo sono a causa di recenti pensionamenti e quelli che lo saranno a breve a causa dei pensionamenti previsti nei prossimi anni. Durante la discussione, in cui si è tenuto conto anche dei settori coperti in Ateneo e della possibilità di utilizzare risorse di docenza che fanno capo ad altri dipartimenti, il CCS L10 ha elaborato un documento sulle criticità dei settori scientifico disciplinari del Corso, che viene allegato al presente verbale.

Prende la parola la prof.ssa Tosatti la quale informa il Consiglio che nella stessa mattina del 28 gennaio alle 10.00 si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea L20 per approvare il Rapporto di riesame ciclico, che è stato riconsegnato dal Presidio di Qualità senza correzioni da attuare e sottopone il documento al Consiglio per l'approvazione definitiva. Il Consiglio approva all'unanimità e seduta stante il RRC della L20. Saluta e ringrazia il Consiglio e i componenti del CdL per il lavoro svolto in questi anni che in base al rapporto dell'ANVUR ha mostrato un incremento costante nelle prestazioni. I Proff. Genovese, Lillo e Vocca ringraziano la prof.ssa Tosatti per il suo impegno in questi anni", ossia con l'inserimento del riferimento al riesame ciclico, che è necessario.

Per la LM-14, prende la parola la Prof.ssa Alba Graziano che relaziona sui risultati molto soddisfacenti del corso di laurea.

Il Prof. Pireddu, per la LM-91, comunica che ci sono stati numerosi colloqui di ammissione al corso di Laurea, ed informa altresì che nel secondo semestre il corso sarà totalmente on-line.

Il Presidente ringrazia il prof. Lillo, presidente della Commissione Paritetica per l'egregio lavoro portato avanti anche nel secondo triennio di mandato. Propone che per la rappresentanza dei docenti del corso di laurea l20, dopo un confronto nel Ccs, possa subentrare la Prof.ssa Gianfreda.

Il consiglio approva.



8) Seduta di laurea di febbraio: definizione data, straordinaria di marzo

Da calendario accademico i giorni utili sono martedì 23 e mercoledì 24 febbraio. Per L-10, L-20, L- M14, LM-91 il Consiglio si esprime a favore del giorno 23 febbraio in quanto per il 24 è previsto l'open-day di Ateneo.

Il Presidente comunica che nell'ultimo Senato accademico è stato deliberato di istituire nel mese di marzo 2021 una sessione straordinaria di laurea per l'a.a. 2019/2020. Gli studenti interessati alla sessione di laurea del mese di marzo potranno presentare la relativa domanda entro 20 giorni lavorativi dalla data individuata dai Dipartimenti.

Il consiglio si esprime a favore del giorno 25 marzo 2021 per i CdL L10, L20, LM-14, LM-91. Per quanto riguarda il CdL L1 il consiglio si esprime a favore del 18 marzo.

9) Offerta formativa 2020/2021: determinazioni:

RITIRATO

10) Offerta formativa 2021/2022: determinazioni:

RITIRATO

11) Definizione dei requisiti per l'attivazione delle procedure di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore art 24, c. 3 lett a) legge 240/2010 nel settore concorsuale 11/D2 settore scientifico disciplinare M-PED/03 – didattica e pedagogia speciale

Il Consiglio delibera, su proposta del Direttore, i seguenti aspetti sulla base di quanto dettato dal Regolamento per il Reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30.12.2010, n. 240 emanato con D.R. n. 283/12 del 12.04.2012, modificato da ultimo con D.R. n. 627/19 del 26.08.2019:

Numero di posti: 1

Durata del contratto: 3 anni, eventualmente prorogabile per soli due anni per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte.

Settore concorsuale: 11/D2 - DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA

Settore scientifico-disciplinare: M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

Regime di impegno: a tempo definito con impegno annuo complessivo pari a 750 ore di attività, comprensive di 200 ore per attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Titolo del programma di ricerca: **Pedagogia e didattica speciale, con particolare riferimento alle tematiche dell'inclusione scolastica e sociale della persona con disabilità.**

Programma di ricerca: Il programma di ricerca, di durata triennale, si pone l'obiettivo di approfondire temi di ricerca pedagogica speciale e di didattica inclusiva relativi alle persone con disabilità, DSA e difficoltà di apprendimento anche in assenza di diagnosi clinica. In particolare, le tematiche pedagogiche speciali saranno prese in esame per gli aspetti legati agli orientamenti educativi e alle competenze progettuali e didattiche più efficaci, anche in relazione agli ambienti e alle tecnologie per la formazione. Il ricercatore sarà inoltre chiamato a lavorare sui processi di formazione degli insegnanti sulle attività di sostegno e sul trattamento pedagogico della differenza, e a sviluppare e seguire progetti di ricerca e



**Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM**

**Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138**

intervento sul territorio in partnership con le scuole, gli operatori sanitari e del sociale. Il profilo del candidato deve comprendere una approfondita e costante attività di ricerca sulle tematiche oggetto del programma.

Attività didattiche: L'attività didattica, nell'ambito della programmazione del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo – DISUCOM e dell'Ateneo, comprenderà lo svolgimento di corsi dell'area disciplinare oggetto del bando o area affine inerente alla ricerca nei programmi di laurea triennale e magistrale e nei corsi di specializzazione dell'Ateneo presso la sede didattica di Viterbo.

Struttura di riferimento: Dipartimento di scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo – DISUCOM

Sede di Servizio: Università degli Studi della Tuscia – Sede di Viterbo.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici)

Copertura finanziaria: Fondo Unico di Ateneo.

Trattamento economico, assistenziale e previdenziale: quello previsto per legge.

Requisiti di ammissione: quelli previsti dal Regolamento per il Reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30.12.2010, N. 240 emanato con D.R. n. 283/12 del 12.04.2012, modificato da ultimo con D.R. n. 627/19 del 26.08.2019.

Letto e approvato seduta stante.

12) Accordi e convenzioni

a) Il Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 dicembre 2020, ha stabilito di richiedere ai Dipartimenti ove sono incardinati docenti afferenti a settori scientifico disciplinari correlati alle attività del Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI) di esprimersi con apposita delibera circa la motivazione che attesti l'opportunità di mantenere per il nostro Ateneo l'adesione al Consorzio CISUI 2021.

A tale proposito il Presidente invita il prof. Marco Paolino, referente insieme alla collega Catia Papa per l'Ateneo, ad illustrare la relazione allegata sull'attività sinora svolta.

Il Consiglio ringrazia il prof. Marco Paolino per il lavoro svolto in questi anni ed accoglie la disponibilità del dott. Tommaso Dell'Era ad avvicinarsi come referente del Dipartimento.

Al termine il Consiglio, considerata la decennale adesione al CISUI, le attività svolte e le possibilità di future collaborazioni di ricerca all'interno di un network consolidato e prestigioso, esprime parere favorevole al rinnovo dell'adesione al CISUI 2021 da parte della nostra Università e approva di cofinanziare come Dipartimento il rinnovo di tale adesione, facendosi carico della spesa in quota parte di Euro 500,00 come concordata con gli altri Dipartimenti coinvolti nella attività del CISUI Letto e approvato seduta stante.

b) Convenzione ASL sottoscritta in data 15.01.21 per la durata di 1 anno. L'articolato della spesa è



**Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM**

**Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138**

presente fra gli allegati. La prof.ssa Gilda Nicolai, Responsabile scientifico del progetto Convenzione ASL “Sostenibilità, Usabilità e Utilità dei processi di conservazione della documentazione, migliorando efficacia e efficienza nell'accesso ai documenti e ai relativi dati conservati” ASL – Viterbo, comunica che per garantire il corretto svolgimento dell'attività di ricerca prevista è necessario avviare le procedure previste dal Regolamento per la disciplina degli incarichi esterni dell'Ateneo per l'esecuzione dei seguenti incarichi:

l'incarico “Studio e progettazione di un modello di riorganizzazione degli archivi dell'Azienda sanitaria di Viterbo, con particolare riguardo alla documentazione sanitaria prodotta in riferimento all'emergenza pandemica Covid 19”;

1 incarico “Studio e progettazione di un modello di riorganizzazione degli archivi dell'Azienda sanitaria di Viterbo, con particolare riguardo alla documentazione amministrativa prodotta in riferimento all'emergenza pandemica Covid 19”;

1 incarico “Studio e realizzazione di un database per la raccolta dei dati derivanti dal censimento della documentazione della Asl di Viterbo; realizzazione di un sito web volto alla valorizzazione del patrimonio documentario degli archivi della Tuscia”.

All'esito della prescritta ricognizione interna sulle disponibilità di personale idoneo a ricoprire tali incarichi, si procederà con emissione di bando. I contratti saranno finanziati sui fondi a disposizione sull'UPB DISUCOM.ASL ARCHIVIO per un importo complessivo di € 19.400,00. Infine, sempre sui fondi a disposizione, per l'annualità 2021, saranno avviate le procedure per l'assegnazione di n. 2 borse di studio per merito:

1 borsa di studio “Analisi e aggiornamento del piano di conservazione dell'Azienda sanitaria di Viterbo”;

1 borsa di studio “Censimento dei sistemi informativi aziendali: rilevamento delle criticità in relazione alla gestione documentale”.

Il Consiglio, tenuto conto dell'urgenza dall'esecuzione di quanto convenuto e della necessità degli atti, nonché della copertura finanziaria derivante dalla Convenzione ASL-DISUCOM, approva all'unanimità seduta stante.

- c) Il Presidente ricorda la Convenzione approvata per il 2020 con l'Associazione Factotum per iniziative legate all'esperienza dell'operatore culturale, ai tirocini, ecc. e propone di estendere la convenzione per sei mesi e fino alla fine di giugno per consentire la realizzazione dei progetti sviluppati.

Il Consiglio approva.

- d) Il Comune di Barbarano Romano propone al Dipartimento la stipula di un accordo quadro per attività di ricerca e formazione riguardo la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale del Comune e del circondario parco regionale Martanum.

Il Consiglio approva.

13) Progetti di ricerca:

Prende la parola la Prof.ssa Santini che informa il Consiglio della importante partecipazione ai PRIN da parte dei colleghi: sono 11 i progetti presentati che coinvolgono i docenti del Disucom. Il Presidente ringrazia tutti i colleghi per l'impegno.

Il Presidente chiede alla prof.ssa Filippone di aggiornare il Consiglio sul processo VQR 2015-19 in atto.



*Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138*

Prima di passarle la parola ricorda che dal primo gennaio c.a. è operativo il nuovo sistema DSpace per l'anagrafe della ricerca di Ateneo, sincronizzato con LoginMIUR. Non sarà più possibile quindi inserire nuove pubblicazioni direttamente sul sito docente CINECA; per quelle pregresse deve essere ancora completato il processo di sincronizzazione. Chiede ai colleghi di verificare il proprio spazio e segnalare eventuali malfunzionamenti alla Commissione ricerca, che inoltrerà le segnalazioni al responsabile di Ateneo. Si potrà prevedere un momento specifico in Consiglio per aggiornarsi e confrontarsi sulla piattaforma.

La prof.ssa Filippone comunica che sono state pubblicati in data 22 febbraio i documenti per i criteri di valutazione GEV per alcune delle aree di interesse del Dipartimento (in particolare 11a, 11b, 12, 13 a, 14); per la pubblicazione del documento GEV area 1 e 10 si aspetta il 29 febbraio. Invita tutti i colleghi a verificare questi documenti in vista di una conferma delle loro proposte di lavori da presentare a valutazione. Il conferimento dei prodotti sarà possibile a partire dal 22 febbraio; le modalità di conferimento saranno rese note con un documento di cui si attende a breve la pubblicazione. Ricorda che il Dipartimento è tenuto a presentare un numero di prodotti che va da un massimo di 123 ad un minimo di 113, e che non è possibile presentare più di quattro lavori per ogni singolo ricercatore.

14) Convegni e seminari:

Nessuna proposta.

15) Variazioni di bilancio:

Var. n. 1/2021 – Maggiori entrate

Il Presidente sottopone al Consiglio per la relativa approvazione a ratifica, la variazione di bilancio n. 1/2020 – Maggiori entrate pari ad euro 10.750,00 come da Disposto del Direttore n. 1 del 21/01/2021 la quale allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante.

Vista la legge 09/05/1989 n. 168 ed in particolare l'art. 7 che sancisce l'autonomia finanziaria e contabile delle università;

Vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 che, tra l'altro, prevede l'adozione del bilancio unico di Ateneo, in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a) e successivi decreti attuativi;

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. 480 del 08.06.2012, e pubblicato sulla G.U. n. 144 del 22.06.2012 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.9, comma 2 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. 875/2013 del 3/10/2013 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 33, capo V del Manuale di Amministrazione emanato con D.R. 1061/2013 del 30/12/2013 e ss. Mm.ii.;

Vista la somma da iscrivere in bilancio pari ad euro 10.750,00

Considerato che detta variazione non interessa capitoli finanziari soggetti a limite di spesa;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere all'iscrizione in bilancio 2021 per complessivi €.
10.750,00;

Il Consiglio di Dipartimento unanime approva a ratifica, e delibera di autorizzare l'iscrizione in bilancio dell'acconto Convenzione ASL REP.186 del 22/11/2019 UNITUS ARCHIVIO - "Sostenibilità, usabilità e utilità dei processi di conservazione" Rif.to ordine AG. 2020-51 del 30/12/2020 4° trimestre periodo 01/09/2020 – 21/11/2020 da parte dell'Azienda ASL di Viterbo pari a € 10.750,00 di cui alla variazione



*Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM*

*Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138*

di bilancio n. 1/2021 DISUCOM prot. n. 5 e di budget n. 1/2021 DISUCOM prot. n. 6 le quali, allegate al presente verbale, ne costituiscono parte integrante.

La variazione rientra nella previsione di cui al comma 4), punto 9), delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/07/2016 “Nuova procedura per approvazione variazioni di bilancio”, ovvero variazione soggetta alla sola approvazione del Consiglio del Centro di Spesa.

Letto ed approvato seduta stante.

16) Varie e sopravvenute

Il Presidente lascia la parola al Prof. Filippo Grazzini relativamente allo stato di organizzazione dell'incontro su Dante. Il Prof. Grazzini informa che il numero dei colleghi che hanno aderito all'iniziativa ammonta a 17; richiede agli aderenti di inviare un breve sintesi del contributo. La giornata è prevista per giovedì 6 maggio alle 9:30. Ogni contributo è di 20 minuti e avverrà a distanza e non in presenza. La prof.ssa Maddalo suggerisce di diluire la giornata su due giornate. Il Prof. Fiorentino raccoglie la proposta della prof.ssa Maddalo che consente di dare maggiore spazio all'iniziativa, riconoscendole il giusto valore.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 12:40.

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Paola Vocca

Il Presidente
Prof. Giovanni Fiorentino



**Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM**

**Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138**

Allegato 1

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Umanistiche

Classe: l 10- Lettere

Dipartimento: Dipartimento di Scienze umanistiche della Comunicazione e del turismo

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2012 (come proseguimento di lettere moderne attivato nel 2009)

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Francesca De Caprio	0761357648	fdecaprio@unitus.it

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Francesca De Caprio	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	0761357648	fdecaprio@unitus.it
Laura Cassano	Rappresentante degli studenti ¹	3894958913	laura.cassano@studenti.unitus.it
Matteo Sanfilippo	Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS	0761357647	matteosanfilippo@unitus.it
Giovanna Santini	Docente del CdS		Santini.giovanna@gmail.com
Simona Rinaldi	Docente del CdS, già presidente del CdS stesso		rinaldi@unitus.it
Elina Filippone	Docente Cds		efilippone@unitus.it
Cinzia Boni	Personale TA		cinziaboni@unitus.it
Emanuele Paris Presidente Casa editrice Sette Città Viterbo	Rappresentante del mondo del lavoro ¹		emanueleparis@settecitta.eu

Sono stati consultati inoltre: Giovanni Fiorentino Direttore Disucom
Raffaele Caldarelli Presidente CdS LM 14
Alessandro Boccolini Responsabile Erasmus Disucom
Luisa Carbone Responsabile orientamento Disucom
Pasquale Lillo Presidente Commissione Paritetica studenti docenti Disucom

¹ Componente obbligatorio



Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

□ **12 febbraio 2020:**

Consiglio di CdS individuazione dei documenti da esaminare, indicazione della programmazione dell'attività del Gruppo di riesame del CdS.

□ **9 aprile 2020:**

Riunione telematica. Discussione dei documenti e analisi dei dati disponibili, ripartizione/organizzazione del lavoro di stesura. Redazione quadri 1 e 2

□ **8 maggio 2020:**

Riunione telematica. Discussione dei documenti e analisi dei dati disponibili. Completamento quadri 3, 4 e 5

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il: **18 gennaio 2021**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Si raccomanda qui la massima sintesi (se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi). Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto all'ultimo Riesame ciclico (2015) sono state intraprese azioni volte ad allargare la platea degli enti con cui avviare collaborazioni utili alla formazione degli studenti e sono state siglate nuove convenzioni di tirocinio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di laurea in Scienze umanistiche ha l'obiettivo di garantire ai laureati una formazione interdisciplinare rivolta alle più diverse esigenze della realtà sociale odierna e prevede il raggiungimento di una conoscenza critica dei prodotti culturali nelle varie epoche: le lingue e gli altri codici della comunicazione, le letterature e le altre arti, la storia, il territorio in quanto realtà plasmata dall'uomo.

Il corso è strutturato in due curricula (1. 'STUDI LINGUISTICI, LETTERARI E STORICI', 2. 'LETTERE MODERNE, ARTI, SPETTACOLO') con obiettivi formativi in parte comuni, in parte specifici; le discipline di base, caratterizzanti e affini previste, che, insieme alle diverse attività pratiche e di laboratorio, contribuiscono congiuntamente alla realizzazione degli obiettivi formativi, appartengono all'ambito delle seguenti quattro aree di apprendimento:

1) AREA DELLE LETTERATURE CLASSICHE E MODERNE ([L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; FIL-LET/14 Letterature comparate; L-LIN/21 Letteratura e cultura russa; L-LIN/10



Letteratura inglese; L-FIL-LET/02 Letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea; L-LIN/03 Letteratura francese);
2) AREA DELLE DISCIPLINE LINGUISTICO-FILOLOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE (L-LIN/01 Linguistica generale; L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne; L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza; L-FIL-LET 15 Filologia germanica; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana; M-STO/08 Informatica applicata alle discipline umanistiche; M-STO/09 Storia della scrittura; SPS/08 Teoria e tecnica dei media); la conoscenza di una lingua diversa dall'italiano è conseguita in entrambi i curricula mediante l'acquisizione obbligatoria di 10 cfu in L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese oppure L-LIN/04 Lingua e traduzione francese, ulteriori 6 cfu possono essere acquisiti nei crediti linguistici previsti nelle Altre attività;
3) AREA DELLE DISCIPLINE STORICHE, GEOGRAFICHE E SOCIALI (M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; Storia del viaggio e dei viaggiatori in età moderna; Storia dell'Europa di centro; M-STO/04 Storia contemporanea; L-OR/14 Storia dell'Iran e dei paesi di cultura iranica; Storia del viaggio e dei viaggiatori in Medio Oriente); M-GGR/01 Geografia.
4) AREA DELLE DISCIPLINE DELLE ARTI VISIVE E DELLO SPETTACOLO (L-ART/04 Letteratura artistica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/02 Storia dell'arte moderna; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea; L-ART/06 Cinema e media contemporanei; Tv digitale; L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo; L-ART/07 Storia della Musica).

Il Consiglio di Corso di Studi L10 dal 2018 ha cercato di approfondire un dialogo con le istituzioni culturali ed economiche del territorio, al fine di garantire un'adeguata risposta alle esigenze espresse dal mercato del lavoro. Bisogna peraltro rilevare che il CdS non ha un carattere immediatamente professionalizzante. Infatti, il principale futuro lavorativo immaginato dagli studenti che si iscrivono a Lettere rimane l'insegnamento, che naturalmente non può essere indicato come sbocco professionale del CdS; quest'ultimo costituisce una prima tappa di un percorso che prevede necessariamente la laurea magistrale. Non è un caso che la larghissima maggioranza dei laureati in Lettere, come emerge con chiarezza dalle statistiche di AlmaLaurea, prosegua gli studi. Un laureato dei corsi triennali in lettere spesso intende proseguire gli studi in vista dell'insegnamento nelle scuole medie e superiori, ma può senz'altro operare nell'ambito dell'informazione, dello spettacolo e della divulgazione culturale.

Negli ultimi tre anni l'attrattività del corso è comprovata dall'aumento delle iscrizioni e dalla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso.

Circa il 90% dei laureati del Corso di Laurea L10 si dichiarano soddisfatti del proprio percorso formativo (dati AlmaLaurea).

Gli obiettivi formativi specifici appaiono coerenti con le principali finalità del CdS, che in prima istanza intende offrire una solida formazione negli ambiti tradizionalmente considerati centrali per la cultura umanistica: in particolare il settore filologico-letterario e linguistico, quelli storico, filosofico, geografico e artistico. In ognuno di essi si intende offrire, oltre alle conoscenze di base, un sicuro indirizzo metodologico.



Al momento dell'attuazione della 270 sono stati organizzati degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro viterbese dai quali è emersa una domanda di formazione nel campo delle scienze umanistiche (in particolare servizi, know how, informazione, sviluppo della formazione e delle risorse umane, produzione e diffusione del sapere, formazione degli insegnanti).

Nel corso del tempo il Direttore del Dipartimento, in collaborazione con i responsabili dei corsi di laurea, ha organizzato periodicamente incontri con le parti sociali anche in occasione degli eventi scientifici come convegni o incontri.

Il Consiglio del Corso di Laurea, in accordo con il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna (LM 14), ha parimenti organizzato incontri periodici con organizzazioni territoriali legate al mondo del lavoro e della cultura (esponenti della Camera di Commercio, Confindustria, Unionturismo, Unindustria Viterbo, Comune Viterbo, Assessorato cultura Provincia Viterbo, associazioni culturali ed altri) le quali hanno confermato la domanda di formazione nel campo delle scienze umanistiche e suggerito miglioramenti dell'offerta formativa, chiedendo al Consiglio della L10 di configurare indirizzi orientati alle attività legate alla produzione culturale e all'attività turistica, oltre a quello più tradizionale finalizzato a soddisfare le aspettative di studenti che manifestano vocazioni per l'insegnamento e per la formazione in genere.

È da tenere in considerazione in ogni caso che la stragrande maggioranza degli studenti che si iscrivono al corso L-10 mira a proseguire il proprio percorso formativo in un corso di laurea magistrale (LM-14), spesso pensando di trovare sbocco nel mondo della formazione (scuola secondaria di primo e secondo livello). Per questo motivo il Consiglio di corso di laurea LM-14 è stato riconosciuto come parte interessata; da esso sono provenuti suggerimenti e indicazioni per un miglioramento del percorso formativo e un raccordo con quello del corso magistrale

In accordo con la Direzione del Dipartimento per meglio cogliere le aspettative di formazione degli studenti delle scuole secondarie, i presidenti dei corsi di laurea che si sono succeduti nel tempo hanno predisposto incontri sistematici con le scuole di Viterbo e provincia al fine di ottenere le indicazioni che provenivano dai Dirigenti scolastici, dai docenti e dagli studenti.

La visita dei CEV nel dicembre 2015 è stata un'ulteriore occasione di confronto grazie all'incontro con gli esponenti del mondo del lavoro (FiVit e Casa editrice Sette Città), della scuola (Liceo Buratti) e della cultura viterbese (Tuscia Film Fest).

In aggiunta agli incontri diretti con le parti interessate sono stati presi in esame ciclicamente i rapporti di settore reperibili online (studi Almalaurea, Isfol, CENSIS, ecc.). Inoltre hanno avuto molta importanza gli incontri personali e diretti tra le Responsabili del corso di laurea in ordine cronologico, la Prof.ssa Filippone, il Prof. Sanfilippo, la prof.ssa Rinaldi ed ora la Prof.ssa De Caprio), i membri del Consiglio e le parti interessate nel territorio. Tali incontri sono avvenuti talora senza una formale organizzazione ed in alcuni casi sono stati verbalizzati, tuttavia i loro risultati sono stati discussi in sede di Consiglio di Laurea.

Grazie a queste riflessioni è stato unanimemente riconosciuto il settore della produzione di eventi culturali come uno degli sbocchi professionali più attraenti nel territorio di Viterbo



nell'immediato futuro, ma non volendo snaturare il corso di laurea della L 10 con improprie incursioni nelle specifiche competenze dei corsi di laurea in scienze turistiche, è parso maggiormente utile proporre il profilo del laureato in scienze umanistiche per le sue abilità relazionali in un contesto più ampio. Ci si è dunque concentrati sulla formazione nel CdS di cinque possibili figure professionali: operatore culturale; addetto stampa; operatore turistico culturale; addetto alla comunicazione interna; segretario di redazione. Alla formazione di queste figure e a fornire le basi per intraprendere il percorso per l'insegnamento concorrono i contenuti di tutti gli insegnamenti previsti nel corso.

Nonostante la grande attenzione con cui si è proceduto durante gli anni presi in esame, l'avanzare inarrestabile della crisi economica nel viterbese ha consumato moltissimo le possibilità locali, di impiego e quelle regionali non paiono essere in una condizione molto migliore.

Cosiderato che molti studenti, alla fine del loro percorso, dovranno trasferirsi per poter trovare lavoro, il CdS ha iniziato a progettare una formazione che stimoli negli studenti le capacità di inserirsi in contesti diversi da quello locale, regionale o nazionale. È bene quindi progettare incontri continuativi con enti e organizzazioni a livello nazionale e internazionale per meglio identificare le possibilità di sbocchi occupazionali per i laureati del corso.

In linea con le indicazioni emerse si è proceduto ad allargare il raggio dei contatti andando oltre il livello locale. Si è quindi partecipato all'iniziativa di tutte le Università laziali (OrientaLazio) e dal 2016 si è organizzato, con cadenza annuale, presso l'Ateneo il Testimonial Day con aziende del territorio, della regione e nazionali.

Dal 2018 il Dipartimento è la sede ospitante per il LABFORM - Laboratorio Formazione Insegnanti che a livello di ateneo raccorda tutte le aree disciplinari coinvolte nella formazione dei docenti delle scuole medie inferiori e superiori e che ha attivato accordi e convenzioni non solo nel territorio viterbese, ma anche alle province limitrofe dell'Umbria e della Toscana.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
Valutare la persistenza della validità delle motivazioni alla base dell'istituzione e attivazione del CdS facendo riferimento anche all'attrattività del CdS e alla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro, nonché all'opinione dei laureati sull'adeguatezza della formazione ricevuta e dei datori di lavoro sulla loro preparazione o alla prosecuzione degli studi in altri CdS e all'opinione dei laureati sull'adeguatezza della formazione ricevuta e dei CdS in cui proseguono gli studi sulla loro preparazione.
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
*Evidenziare se il CdS adotta un approccio didattico e/o propone contenuti allineati con lo stato dell'arte delle discipline caratterizzanti il CdS stesso, anche al fine di preparare i propri laureati alla eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi. Si osserva, però, che lo scopo di preparare i propri laureati alla eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi non è un obbligo. La mancanza del rispetto di questa indicazione non deve, pertanto, essere considerata un'area da migliorare. Ciò non significa che il RRC non possa prevedere, nella sezione I-c, interventi finalizzati all'adeguamento a detta indicazione.
Si suggerisce di fare riferimento all'opinione dei laureati sull'adeguatezza della formazione ricevuta e dei datori di lavoro o dei CdS in cui proseguono gli studi sulla loro preparazione.*



3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
Si può fare riferimento al Quadro A1.b della SUA-CdS, riassumendo le principali parti interessate identificate e consultate e i relativi modi e tempi di consultazione.
La valutazione dovrebbe riguardare, in particolare, la rappresentatività/significatività delle parti interessate consultate, la sistematicità della loro consultazione e l'adeguatezza dei modi della consultazione, la presenza di una adeguata documentazione degli esiti della consultazione e la loro utilità ai fini della definizione degli sbocchi professionali del CdS.
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
Evidenziare e valutare la coerenza degli sbocchi professionali per i quali si vogliono preparare i laureati con i fabbisogni formativi delle parti interessate.
Confrontare le funzioni e le competenze, documentate nel Quadro A2.a della SUA-CdS, con i fabbisogni formativi identificati nella fase di consultazione delle parti interessate, documentati nel Quadro A1.b.
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
Evidenziare e valutare la coerenza degli obiettivi formativi qualificanti e, in particolare, dei risultati di apprendimento attesi con gli sbocchi professionali (funzioni e competenze) stabiliti, attraverso il confronto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (Quadri A4.a e A4.b.2 della SUA-CdS), con le competenze (Quadro A2.a).
N.B. la declinazione per aree di apprendimento riguarda i risultati di apprendimenti disciplinari attesi (Quadro A4.b.2) e non gli obiettivi formativi specifici (Quadro A4.a).
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
Si veda il punto 4
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?
Verificare ed evidenziare la capacità del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti, per quanto riguarda risultati di apprendimento attesi specifici dei singoli insegnamenti e contenuti (programma), di permettere il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del percorso formativo, documentati nei Quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS.

Per i CdS Telematici:

1. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
2. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
3. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 Incrementare i rapporti con il mondo del lavoro

Il Consiglio di Corso di Studi intende estendere il portfolio dei portatori di interesse dell'industria culturale a cooperative, aziende, enti pubblici e privati anche ai fini di un migliore radicamento nel territorio dei laureati del CdS. Il Presidente in collaborazione con il Presidente del Corso di Laurea Magistrale LM14 implementerà altresì il numero di incontri con le parti sociali di interesse, regolamentando gli incontri attraverso una più rigorosa calendarizzazione.

Obiettivo n. 2 Coinvolgere nel processo di consultazione gli studenti

Il Consiglio di Corso di Studi provvederà a che siano invitati e sollecitati gli studenti (in particolare quelli che hanno svolto attività di tirocinio o che lavorano) e i laureati a partecipare all'organizzazione degli incontri e alla discussione con le parti sociali.



*Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM*

*Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138*

Obiettivo n. 3 Impostare un processo di valutazione dell'efficacia formativa dei tirocini

Il Consiglio di Corso di Studi somministrerà questionari articolati indirizzati ai tutor e ai tirocinanti e valuterà la successiva analisi dei dati emersi, al fine di una verifica delle competenze e conoscenze acquisite o da acquisire per l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati del CdS.



2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

L'Ufficio Orientamento d'Ateneo ha organizzato negli ultimi tre anni incontri con gli studenti delle scuole superiori (Open day) per offrire informazioni sui CdS triennali e magistrali, ha inoltre istituito sportelli di orientamento on-line di Ateneo e dei singoli Dipartimenti.

Si è, quindi, implementato negli ultimi anni l'Orientamento e tutorato in itinere del Dipartimento, le azioni dei docenti referenti e dei tutor hanno l'obiettivo di monitorare il percorso universitario (piano di studi, insegnamenti, curriculum, laboratori, CFU, ecc.) e coinvolgere gli studenti in tutti i momenti di aggregazione organizzati all'interno del Dipartimento in sinergia con la Segreteria didattica, la Segreteria degli studenti, l'Ufficio Erasmus e di Placement d'Ateneo. L'intento è far scoprire tutti gli aspetti dell'organizzazione degli studi universitari, cercando di comprendere le eventuali difficoltà ed evidenziando le diverse caratteristiche e opportunità offerte, al fine di consentire il completamento del percorso nei tempi stabiliti dal piano di studio, scegliere in piena consapevolezza il Corso di Laurea Magistrale e affrontare con serenità il mondo del lavoro. Per questo motivo particolare attenzione viene data alle richieste relative allo stage e tirocinio, per cui durante l'anno è possibile partecipare ad una serie di incontri al fine di:

1. definire il progetto professionale e costruire un progetto per il tirocinio;
2. utilizzare i Social per migliorare la rete di conoscenze
3. costruire il CV
4. prepararsi ad un colloquio

(<http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/altre-attivita-formative-/articolo/tirocinio>)

Agli studenti che non hanno raggiunto un punteggio di almeno 60 % al test d'ingresso al corso di studio prescelto il CdS attribuisce un debito formativo in entrata (OFA Obbligo Formativo Aggiuntivo) che lo studente deve colmare entro il primo anno di corso partecipando alle attività integrative di recupero organizzate dal Dipartimento

(<http://www.unitus.it/it/dipartimento/110/altri-cfu/articolo/laboratorio-di-scrittura-argomentativa-e-digitale-l-10>)

Il laboratorio preposto prevede una frequenza obbligatoria per tutti coloro che non abbiano superato il test d'ingresso, un test iniziale per definire le linee del percorso didattico e una verifica finale scritta per la valutazione delle competenze acquisite, obbligatoria per conseguire i crediti. Il CdS ha stabilito che entro il primo anno lo studente deve sostenere la verifica finale del laboratorio, il cui superamento sarà obbligatorio per l'iscrizione all'esame di Letteratura italiana II, previsto al secondo anno in entrambi i curricula.

Per favorire la mobilità degli studenti, si è intervenuti aumentando il numero delle convenzioni con le Università europee, ma soprattutto sottoscrivendo accordi sempre più vicini e in linea con le richieste e gli obiettivi formativi della classe L10.

(<http://www.unitus.it/it/unitus/Ricerca/articolo/cooperazione-universitaria>)



2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso L10 afferisce al Dipartimento DISUCOM che svolge una energica attività di orientamento in ingresso, organizzando incontri con studenti degli ultimi anni di scuole superiori di secondo grado della città, della provincia di Viterbo e delle province limitrofe. Alle attività direttamente programmate dal Dipartimento si aggiungono quelle organizzate a livello centrale dall'ufficio di Ateneo preposto a questo scopo. L'orientamento in ingresso si realizza in particolare nelle seguenti forme:

a) Incontri con le scuole superiori di secondo grado; b) organizzazione di specifiche attività con le scuole secondarie superiori convenzionate che danno luogo anche all'attribuzione di CFU riconoscibili allo studente nel percorso scolastico; c) organizzazione di test di orientamento rivolti agli studenti del penultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, che hanno lo scopo di anticipare il contatto con le procedure richieste dal DM 270/2004 e di permettere agli studenti di auto-valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali sono interessati; d) sportello di orientamento attivato dal Dipartimento, cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento; e) partecipazione dei docenti a saloni/manifestazioni di orientamento di carattere nazionale, regionale o locale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento in ingresso il DISUCOM si avvale del supporto di studenti *senior* selezionati in base a concorsi banditi dalle strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Al fine di favorire l'orientamento personalizzato degli studenti durante il corso degli studi, il Consiglio di Corso di laurea di Scienze umanistiche ha istituito un servizio di tutorato che prevede il coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio. Tutti i docenti sono tenuti a: 1) fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio; 2) orientare culturalmente e professionalmente gli studenti; 3) promuovere la loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali; 4) indirizzare gli studenti ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita il Dipartimento ha istituito una serie di convenzioni con enti pubblici e privati per lo svolgimento di tirocini e stage.

I tirocini consentono l'acquisizione di competenze attraverso l'esecuzione di attività per orientare e favorire le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro. Lo studente dovrà svolgere il tirocinio in relazione al Corso di studio scelto, secondo quanto indicato dal proprio Piano di studi. Le convenzioni attivate dal Dipartimento sono state formalizzate con soggetti sia pubblici che privati, tenendo conto delle esigenze e delle specificità di tutta l'offerta formativa. Per i soggetti privati e le libere professioni occorre sottolineare che sono state



interessate Società le cui attività sono maggiormente rappresentative dell'economia della provincia e della regione. Si sono altresì cominciate ad attivare convenzioni anche in quelle regioni che garantiscono particolare affluenza di studenti presso la Toscana.

I laureandi e i laureati del corso in Scienze umanistiche possono avvalersi delle attività svolte dall'ufficio preposto di Ateneo (Uff. Ricerca e rapporto con le imprese). In particolare vengono svolte le seguenti attività di accompagnamento al lavoro: 1) informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definisce, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative; 2) servizi alle imprese e domanda di lavoro con riferimento all'incrocio domanda/offerta per: assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese; 3) organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese (Career Day); 4) gestione delle informazioni sul portale www.jobsoul.it, dove saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.). Allo scopo di supportare la cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa e la capacità di presenza nel mercato di neo-imprese costituite da studenti e neolaureati delle sue classi di laurea facilitando l'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro (in particolare nelle attività imprenditoriali legate alle filiere della cultura, della creatività e del turismo), il Dipartimento DISUCOM ha stipulato un protocollo d'intesa biennale con la BIC Lazio S.p.A, soggetto specializzato nella promozione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale, come previsto dall'art. 24 comma 3 della L.R. n. 6/99. Ogni anno si svolge in tutto l'Ateneo il Testimonial Day, finalizzato all'incontro degli studenti con le aziende del territorio, mediante colloqui e consegna di CV degli studenti dell'ultimo anno delle lauree magistrali.

E' attivo presso l'Ateneo lo sportello UnitusJob che fornisce informazioni e collegamenti con le imprese.

Il corso di laurea in Scienze Umanistiche prevede obbligatoriamente (come negli altri dell'Ateneo) un test d'ingresso, che non ha la finalità di chiudere il numero degli iscritti, bensì di fornire a docenti e studenti un indicatore del livello di preparazione conseguita con l'esame di maturità.

Circa il 13% degli studenti che scelgono di iscriversi al corso di Scienze Umanistiche L 10 giungono dai numerosi istituti di formazione professionale e possono mostrare varie lacune nell'italiano scritto e parlato e nella comprensione critica del testo.

Il CdS organizza appositi laboratori per recuperare varie carenze (italiano argomentativo, latino, greco) e agevolare lo studio delle materie non affrontate nella carriera precedente; e nel caso del mancato superamento del test d'ingresso iniziale gli studenti devono obbligatoriamente frequentare da gennaio a maggio del primo anno di corso un laboratorio predisposto per chi ha acquisito debiti formativi in ingresso (definiti come OFA).

Le carenze sono individuate dal test d'ingresso e comunicate agli studenti che hanno l'obbligo di



recuperare nel corso del primo anno gli obblighi formativi aggiuntivi, come descritto nel sito di dipartimento (<https://www.unitus.it/it/dipartimento/110/test-daccesso-l-10/articolo/non-hai-superato-il-test-l-10>).

Al termine dei corsi di supporto specifici è prevista una verifica per accertare che le lacune siano state colmate. In caso di mancato superamento della verifica OFA, lo studente è tenuto a frequentare nuovamente i corsi di supporto e non potrà sostenere un esame deliberato dal Consiglio di Corso, e relativo agli insegnamenti di base del 2° anno.

Per rispondere alla necessità di approfondimento da parte di alcuni studenti, sono stati attivati negli ultimi anni alcuni laboratori: scrittura creativa, LAI & GIS, radio digitale, lingua greca, lingua latina, fotografia digitale, abilità informatiche e telematiche.

All'interno dei singoli insegnamenti vengono talvolta attivati seminari di approfondimento tematico o seminari intercattedra tra materie appartenenti allo stesso macro settore.

L'Università degli Studi della Tuscia offre agli studenti con disabilità o con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) servizi integrativi volti a promuoverne la piena integrazione nel percorso di studio. Le studentesse e gli studenti con disabilità o DSA possono fare richiesta del servizio di tutorato specializzato alla pari. È un servizio di supporto svolto dagli studenti il cui scopo è ridurre o eliminare gli ostacoli per garantire un adeguato inserimento nell'ambiente.

Gli studenti del corso di Scienze umanistiche possono usufruire delle attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (di studio e di tirocinio) organizzate dall'ufficio di Ateneo preposto a questo compito (Uff. Mobilità e cooperazione internazionale). Per la partecipazione degli studenti al programma Erasmus, Il Dipartimento DISUCOM ha stipulato convenzioni con Università di numerosi Paesi europei ed extraeuropei. Responsabile del Progetto Erasmus del DISUCOM è il Prof. Alessandro Boccolini.

Le schede descrittive degli insegnamenti sono inserite nel sito con le indicazioni richieste dalla normativa. Per verificare che non ci siano carenze, la responsabile del corso con i membri del gruppo AQ ritornano periodicamente su ciò che è pubblicato nel sito e richiamano i docenti in caso di mancanza. Le valutazioni degli studenti sono positive riguardo alle modalità di verifica degli apprendimenti.

Alcuni insegnamenti prevedono verifiche intermedie come documentato dalle stesse schede di insegnamento.

Dalle risposte ai questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti al momento dell'iscrizione agli appelli d'esame, si evince che gli insegnamenti si svolgono nel rispetto dei contenuti dichiarati nelle schede descrittive che accompagnano la SUA-CdS e pubblicate sul sito web dell'Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono indicate nelle schede con chiarezza e sono tali da consentire la valutazione del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, la cui gradazione è esplicitata dalla votazione numerica attribuita a ciascuna prova.

Le modalità di verifica dell'apprendimento, stando anche alle valutazioni degli studenti, sono efficacemente comunicate dai docenti.



Il percorso di studio appare dunque efficiente rispetto agli obiettivi proposti. Si pone, però, il problema di offrire agli studenti, in parallelo al suddetto percorso, una serie di attività extracurricolari focalizzate sulle specificità in continua evoluzione delle figure professionali delineate.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?
Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
Evidenziare e valutare la presenza di attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita di interesse specifico del corso e degli studenti, al fine di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (Quadri B5-Orientamento in ingresso, B5 - Orientamento e tutorato in itinere e B5-Accompagnamento al lavoro).
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
Evidenziare e valutare se il CdS, nell'attività di orientamento in ingresso, dà evidenza delle conoscenze, abilità e attitudini richieste per favorire la frequentazione con profitto del CdS stesso, favorendo in tal modo anche scelte consapevoli da parte degli studenti. Evidenziare e valutare se il CdS, nell'attività di orientamento in itinere, tiene conto delle caratteristiche dei singoli studenti per orientarli nel percorso formativo, tenendo conto dei loro risultati e delle loro attitudini e capacità. Tali aspetti dovrebbero essere documentati rispettivamente nei Quadri B5-Orientamento in ingresso e B5-Orientamento e tutorato in itinere.
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
Evidenziare e valutare se il CdS, nell'attività di orientamento in uscita, favorisce iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro che tengano conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, promuovendo, ad esempio, lo svolgimento di tirocini e stage, o comunque favorendo il contatto dei propri laureati con enti o aziende che prevedono assunzioni. (SUA-CdS quadro B5-Accompagnamento al lavoro)

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
Evidenziare le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e se i criteri per l'assegnazione degli OFA sono chiaramente definiti, anche semplicemente rimandando al documento/pagina che descrive le modalità di verifica e i criteri di assegnazione (Regolamento didattico del CdS e/o Quadro A3 della SUA-CdS e/o sito del CdS e/o eventuale bando per l'accesso al CdS). Si suggerisce di fare riferimento anche ai risultati del CdS relativi ad abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di conseguimento del titolo di studio.
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
La previsione di attività di sostegno in ingresso (che non riguardano le attività per il recupero degli OFA, da considerare nel punto di riflessione successivo) o in itinere non è un obbligo. Nella SUA-CdS, tali attività, se presenti, potrebbero/dovrebbero essere documentate nel Quadro B5-Orientamento e tutorato in itinere.



La mancanza di attività di sostegno in ingresso o in itinere non deve, comunque, essere considerata un'area da migliorare. Ciò non significa che il RRC non possa prevedere, nella sezione 2-c, interventi finalizzati all'adeguamento a quanto richiesto dal punto di riflessione in oggetto.

7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Evidenziare se sono attuate iniziative per il recupero degli OFA, anche semplicemente rimandando a dove queste sono descritte.

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Evidenziare se i requisiti curriculari per l'accesso sono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati e se è chiaramente definito in cosa consiste l'adeguatezza della preparazione personale, quali sono i criteri di valutazione e se è puntualmente verificata, descritta e pubblicizzata, anche semplicemente rimandando alle fonti documentali (Regolamento didattico del CdS e/o Quadro A3 della SUA-CdS e/o sito del CdS e/o eventuale bando per l'accesso al CdS).

Si suggerisce di far riferimento anche ai risultati del CdS relativi ad abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di conseguimento del titolo di studio.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Evidenziare i presupposti e le attività che mirano a sostenere l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio (ad esempio, la possibilità di scegliere tra diversi indirizzi e/o tra insegnamenti offerti in alternativa, la possibilità di iscrizione come studente part time, la disponibilità di tempi e spazi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, ecc.) e di valutare la loro adeguatezza.

Evidenziare e valutare la presenza di iniziative e/o la disponibilità del corpo docente a orientare le scelte richieste o consentite dal piano di studio (cfr. punto di riflessione 2.2).

[Rif. SUA-CdS Quadri B1-Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS) e B5-Orientamento e tutorato in itinere].

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, ecc.)
L'utilizzazione di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, non è un obbligo.

Nella SUA-CdS, la loro utilizzazione potrebbe/dovrebbe essere documentata nel Quadro B1-Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS).

Ciò non significa che il RRC non possa prevedere, nella sezione 2-c, interventi finalizzati all'adeguamento a quanto richiesto dal punto di riflessione in considerazione.

[Rif. SUA-CdS Quadro B1-Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS)]

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

La presenza di iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche non è un obbligo.

Ciò non significa che il RRC non possa prevedere, nella sezione 2-c, interventi finalizzati all'adeguamento a quanto richiesto dal punto di riflessione in considerazione.

[Rif. SUA-CdS Quadro B1-Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS)]

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

[Rif. SUA-CdS Quadro B1-Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS), Quadro B5-Eventuali altre iniziative].

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

[Rif. SUA-CdS Quadro B5- Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti]



14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
Lo svolgimento delle verifiche intermedie che contribuiscono alla valutazione finale dell'apprendimento dovrebbe essere documentato nelle schede degli insegnamenti.
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? *Le modalità di verifica dell'apprendimento da riportare nelle schede degli insegnamenti devono riguardare sia i metodi (ad esempio: esame scritto, test, esame orale, ecc.) sia i criteri (descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello) di valutazione dell'apprendimento e documentare anche i criteri di misurazione dell'apprendimento (ad esempio: attribuzione di un voto finale, dichiarazione di idoneità, ecc.) e i criteri di attribuzione del voto finale (se previsto).*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 Implementare l'orientamento in uscita

al fine di indirizzare gli studenti verso possibilità di impiego diverse, raggiungibili già con il titolo di studio triennale, si prevede l'organizzazione di seminari e incontri con professionisti e rappresentanti del mondo dell'industria culturale esplicitamente dedicati ai laureandi in Lettere.

Obiettivo n. 2 Rafforzare il tutorato in itinere

Sebbene negli ultimi anni è migliorato il dato relativo alla percentuale degli abbandoni del CdS dopo un anno, (iC24) che risulta ora in equilibrio con i dati regionali e nazionali, al fine di evitare o arginare il più possibile la dispersione degli studenti si propone un incremento e una diversificazione delle forme di tutoraggio e di accompagnamento nel percorso formativo, elaborando soluzioni in collaborazione con il Dipartimento, che permettano di impiegare un numero maggiore di studenti seniores.

Obiettivo n. 3 Miglioramento pagine web CdS

Già da alcuni mesi si sta cercando di rendere più fruibili le informazioni sul sito del CdS attraverso una revisione e riorganizzazione delle pagine dedicate ai servizi agli studenti, ai laboratori e alle attività a scelta. Sul sito è necessario mettere in evidenza tutte le informazioni riguardo agli ausili per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA).



3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Per quanto riguarda la dotazione del personale docente, il Dipartimento ha acquisito in questi ultimi anni nuovi docenti che hanno permesso di ampliare e rafforzare alcuni ambiti peculiari dell'offerta formativa. Si è provveduto a dotare quasi tutti gli ambienti, che lo permettevano in termini di spazio, di videoproiettori, ed è stata migliorata la ricezione del segnale WiFi (sebbene persistano delle criticità in alcune zone del Dipartimento segnalate spesso dagli studenti nelle schede di valutazione). La Biblioteca del Polo Umanistico si è trasferita in una nuova ala del complesso di Santa Maria in Gradi appositamente attrezzata con grandi sale di lettura. La nascita della Biblioteca del Polo Umanistico ha dato la possibilità di aumentare gli investimenti in termini di materiale bibliografico in un settore che è fondamentale per gli studenti del CdS L10.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I docenti del CdS di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, sono passati nel corso degli ultimi anni dal 90% al 100% a fronte del 96,6 a livello regionale e del 97,4 a livello nazionale (IC 08).

Per quanto riguarda la qualificazione dei docenti è ampiamente documentata dal numero di pubblicazioni, partecipazione a convegni e seminari, anche internazionali, esposta sul sito del Dipartimento all'interno delle pagine dedicate all'attività di ricerca.

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/news6/articolo/pubblicazioni->

Quanto al legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro congruenza rispetto ai compiti didattici, non è stata mai sollecitata un'indagine in tal senso, né esiste una figura/organo di raccordo tra i gruppi di AQ della Didattica e quelli della Ricerca, anche se il CdS, nell'esaminare annualmente le proposte dei carichi didattici non ha mai rilevato incongruenze o criticità.

L'indicatore sul quoziente studenti/docenti è in trend leggermente inferiore alle percentuali regionali e nazionali (IC 05).

I servizi di supporto alla didattica sono gestiti dal Dipartimento DISUCOM.

Per la gestione delle aule e degli orari di lezione il CdS si serve del supporto della segreteria didattica, ma un numero inadeguato di personale crea non pochi disagi.

Inoltre la presenza di apposito personale potrebbe garantire l'immediato aggiornamento della pagina del sito web dedicata al CdS: in questo caso il miglioramento della comunicazione interna potrebbe favorire il rispetto delle scadenze e, inoltre, la maggior funzionalità del sito



permetterebbe agli studenti di accedere alle informazioni con maggior facilità.

Il CdS si avvale delle aule del complesso di Santa Maria in Gradi, tutte le aule sono dotate di video proiettori e di microfoni.

Gli studenti del CdS hanno a disposizione laboratori e aule informatiche, sale studio e la Biblioteca del Polo Umanistico.

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/poli-umanistici/articolo/informazioni-generalis>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/contatti/articolo/strutture1>

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Evidenziare e valutare l'adeguatezza, quantitativa e qualitativa, del personale docente alle esigenze di competenze scientifiche richieste dal CdS e la coerenza della loro qualificazione scientifica con le discipline previste dal piano di studio (ai fini dell'adeguatezza quantitativa del personale docente, devono essere verificati almeno i requisiti relativi al numero di docenti stabiliti dalle norme in vigore).

Le esigenze di competenze scientifiche del CdS dovrebbero essere identificate a partire dai contenuti delle discipline, in particolare, quelle caratterizzanti, previste dal piano di studio. L'adeguatezza del personale docente alle esigenze di competenze scientifiche richieste dal CdS e la coerenza della loro qualificazione scientifica con le discipline previste dal piano di studio dovrebbe risultare dai CV dei docenti, che debbono essere resi disponibili per tutti i docenti del CdS.

Si osserva che la presenza di una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3 o, per i CdS telematici, la presenza di una quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca con valore di riferimento 2/3 non sono obblighi.

Il non rispetto di queste indicazioni non deve, pertanto, essere considerata un'area da migliorare. Ciò non toglie che il RRC non possa prevedere, nella sezione 3-c, interventi finalizzati all'adeguamento a tali indicazioni.

2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

Evidenziare e valutare il rispetto dei requisiti relativi alla numerosità degli studenti stabiliti dalle norme in vigore.

Si osserva che la presenza di un indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard), non è un obbligo.



**Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM**

**Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138**

Il non rispetto di queste indicazioni non deve, pertanto, essere considerata un'area da migliorare. Ciò non toglie che il RRC non possa prevedere, nella sezione 3-c, interventi finalizzati all'adeguamento a tali indicazioni.

3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
[Rif. SUA-CdS Quadro B3-Docenti titolari di insegnamento]

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
L'efficacia del sostegno dei servizi di supporto alla didattica alle attività del CdS dovrebbe essere verificata attraverso la raccolta delle opinioni di docenti, studenti e interlocutori esterni e documentata nei Quadri B5 della SUA-CdS.
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
La qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni dovrebbe essere verificata attraverso la raccolta delle opinioni di docenti, studenti e interlocutori esterni e documentata nei Quadri B5 della SUA-CdS.
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica dispongono del personale TA necessario per un'efficace gestione degli stessi? Nella SUA-CdS, la disponibilità del personale TA necessario per un'efficace gestione delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla didattica potrebbe/dovrebbe essere documentata nei Quadri B4 e B5.
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
[Rif. SUA-CdS Quadri B4]
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?
[Rif. SUA-CdS Quadri B5]

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 Ampliamento gamma dei settori scientifico disciplinari -valorizzazione delle competenze dei docenti del CdS

la programmazione dei Dipartimenti dovrà soddisfare le esigenze espresse dal CdS, tenendo conto dell'organico effettivo e dei futuri pensionamenti. Nel corso dei prossimi anni la revisione del piano di studi avrà come obiettivo anche quello di valorizzare le specifiche professionalità esistenti nel corpo docenti.

Obiettivo n. 2 Miglioramento pagine web CdS



Già da alcuni mesi si sta cercando di rendere più fruibili le informazioni sul sito del CdS attraverso una revisione e riorganizzazione delle pagine dedicate ai servizi agli studenti, ai laboratori e alle attività a scelta. Questo lavoro è reso più complicato dal fatto che il referente informatico per il Dipartimento è in forza al DISUCOM con un impegno orario al 50%.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nell'ultimo quinquennio, durante le sedute del Consiglio di CdS, è stato aperto un continuo confronto relativo al coordinamento didattico tra gli insegnamenti.

Alla commissione per l'Assicurazione della Qualità, è stato demandato il compito di sorvegliare non solo la qualità di tutti i documenti prodotti dal CdS (Relazioni del Riesame, SUA, Regolamenti didattici), ma anche di presiedere la revisione annuale dei piani di studio. Rispetto ai dati dell'ultimo riesame disponibile il CdS ha prestato attenzione ad una maggiore partecipazione degli studenti nelle fasi decisionali, con un loro diretto coinvolgimento nella discussione dei singoli problemi.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Consiglio del Corso di studio è composto dai docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato che afferiscono al Corso di studio e da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso, nella misura prevista dal Regolamento del Dipartimento, eletta in conformità a quanto disposto dal Regolamento Generale di Ateneo. Su invito del Presidente, possono partecipare alle sedute del Consiglio del Corso di studio, senza diritto di voto, i docenti titolari di insegnamenti del corso che non afferiscono allo stesso, i docenti supplenti e i titolari di un contratto di insegnamento. Il Consiglio del Corso di studio esercita le attribuzioni previste dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente. Presenta proposte al Consiglio di Dipartimento su ogni materia di specifico interesse del Corso di studio, tra cui, in particolare, l'organizzazione dei corsi, l'orientamento e il tutorato, l'attribuzione di incarichi d'insegnamento tra i docenti afferenti al Consiglio di Corso di studio.

Il CdS si riunisce con scadenze regolari per discutere i problemi relativi al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Il Dipartimento istituisce ogni anno una commissione per gli orari formata dal Direttore del Dipartimento e da docenti rappresentanti i singoli CdS al fine di rendere l'orario delle lezioni il più omogeneo possibile.

Il Cds analizza nelle riunioni i problemi rilevati attraverso il costante contatto con i tutor e i



rappresentanti degli studenti. I problemi e le proposte di soluzione sono registrati nei verbali del Cds e portati poi all'attenzione del Dipartimento nelle riunioni mensili.

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti e quelle degli studenti e dei laureandi sul corso in generale sono raccolti mediante i questionari online somministrati dall'Ateneo in due appuntamenti di rilevazione specifici durante le lezioni e al momento dell'iscrizione agli esami. Per la presente analisi sono disponibili sul portale di monitoraggio dell'Ateneo i dati relativi agli a.a. 2016-17 2017-18 e 2018-19 Analoghi dati sono disponibili per gli stessi anni accademici per quanto concerne gli studenti non frequentanti. Si registra per gli anni esaminati l'apprezzamento degli studenti frequentanti: essi infatti si dichiarano molto soddisfatti di come gli insegnamenti vengono svolti, delle capacità dei docenti di stimolare l'interesse e di esporre in modo chiaro, della disponibilità al confronto con i discenti. Le opinioni espresse dagli studenti non rilevano particolari criticità in nessuna delle variabili esaminate relative a didattica e organizzazione del corso. Il valore negativo più alto si individua nelle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.

Qualche rilievo negativo (entro il 5%) si riscontra per quanto riguarda il materiale didattico (indicato e disponibile) che pur essendo spesso inserito dai docenti sulla piattaforma moodle non è sempre utilizzato dagli studenti per scarsa capacità di informarsi al di là della costante consultazione della pagina facebook ed Instagram del Dipartimento. La Commissione Paritetica docenti-studenti, grazie al lavoro svolto dalla sua componente studentesca, compie un monitoraggio dei Corsi di Laurea afferenti al DISUCOM, anche attraverso la distribuzione agli studenti frequentanti di questionari interni, appositamente predisposti, aventi finalità valutativa. Le risposte registrate risultano generalmente positive sia in relazione alle attività didattiche e al rapporto con i docenti, particolarmente apprezzati per la loro reperibilità e disponibilità personale, sia in relazione alle materie insegnate, che gli studenti considerano interessanti e utili alla loro specifica formazione universitaria.

Dall'esame dei questionari interni di valutazione dei Corsi di Studio somministrati agli studenti sono emerse alcune criticità e alcune sollecitazioni, sia in ordine ai laboratori, che gli studenti suggeriscono di potenziare, sia in ordine agli spazi del Dipartimento, che gli studenti suggeriscono di valorizzare onde migliorarne la vivibilità.

Nei predetti questionari gli studenti non hanno segnalato problemi riguardo all'orario delle lezioni, alla didattica dei docenti o difficoltà nel seguire i Corsi. Pertanto, il giudizio degli studenti sul funzionamento del Corso è risultato positivo.

Il CdS verifica periodicamente il percorso attraverso interventi di revisione dei percorsi formativi. Sono state apportate più volte modifiche ai piani di studio, con il contributo di studenti, docenti ed esterni, sia per migliorare l'offerta sia per rispondere ai requisiti di accesso ai ruoli dell'insegnamento. Il Gruppo di Riesame non ha avuto la possibilità di analizzare e monitorare i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, in quanto non sono disponibili i dati.



Dalla ricognizione effettuata da AlmaLaurea nel 2018, ad un anno dalla laurea, il numero dei laureati intervistati ammonta a 51. Risulta piuttosto alto (80,4%) il numero dei laureati che risiede nella medesima provincia sede degli studi, cui va correlato il dato dell'origine sociale della famiglia (solo il 3,9% ha entrambi i genitori laureati, e l'11,8 ha almeno un genitore laureato). Il 72,5% dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo. Il 92,2% degli intervistati intende proseguire gli studi nella laurea magistrale.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
*Evidenziare e valutare, ad esempio, la presenza di formali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e se gli esiti di tali attività sono opportunamente documentati.
Si fa riferimento alle revisioni che non comportano modifiche all'ordinamento didattico dei CdS (es. modifiche ai programmi degli insegnamenti, spostamenti di insegnamenti di un semestre ad un altro). Le revisioni che comportano modifiche all'ordinamento didattico dei CdS riguardano invece i punti di riflessione sotto l'intestazione 'Interventi di revisione dei percorsi formativi'.
[Rif. SUA-CdS Quadro B1-Descrizione del percorso di formazione]*
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
Il CdS dovrebbe documentare l'analisi dei problemi rilevati in opportuni documenti di registrazione o almeno nei verbali del Consiglio del CdS (od organo/struttura equivalente).
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
*Le osservazioni e proposte di miglioramento da prendere in considerazione in questo punto sono solo quelle che non comportano modifiche all'ordinamento didattico dei CdS. Si precisa che le modalità con le quali docenti, studenti e personale di supporto possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento dovrebbero essere formalmente stabilite.
Nella SUA-CdS, le modalità per rendere note osservazioni e proposte di miglioramento da parte degli studenti, docenti e personale di supporto potrebbero essere documentate nel Quadro B6-Opinioni studenti.*
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
*Evidenziare e valutare se il CdS prende in considerazione e analizza gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati al fine di identificare i problemi e le criticità e, quindi, adotta opportuni provvedimenti per la loro soluzione o superamento. I risultati dell'analisi e i provvedimenti adottati per la soluzione o superamento delle criticità riscontrate dovrebbero essere documentati in opportuni documenti di registrazione o, almeno, nei verbali del Consiglio del CdS (od organo/struttura equivalente). Nella SUA-CdS, l'analisi e la considerazione degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti e di laureandi e laureati potrebbero/dovrebbero essere documentate rispettivamente nei Quadri B6-Opinioni studenti e B7-Opinioni dei laureati.
Il CdS dovrebbe inoltre documentare la presa in considerazione di segnalazioni, suggerimenti, indicazioni della CPDS e degli altri organi di AQ e le iniziative conseguentemente adottate in opportuni documenti di registrazione o almeno nei verbali del Consiglio del CdS (od organo/struttura equivalente).*
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
*Le procedure per la raccolta di eventuali reclami degli studenti e per la loro gestione dovrebbero essere formalmente stabilite.
[Rif. SUA-CdS, Quadro B6-Opinioni studenti]*

Coinvolgimento degli interlocutori esterni



**Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM**

**Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138**

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
*L'interazione da considerare è quella finalizzata a verificare l'opinione degli interlocutori esterni sulla preparazione di studenti (Quadro della SUA-CdS di riferimento: C3) e laureati.
Il punto di attenzione richiede di evidenziare e valutare se e come il CdS interagisce con le parti consultate in fase di programmazione del corso o con nuovi interlocutori, al fine, in particolare di raccogliere la loro opinione sulla preparazione degli studenti, in particolare in occasione dello svolgimento di tirocini e stage, e dei laureati inseriti nel mondo del lavoro o che hanno proseguito gli studi in altri CdS. Pertanto, gli interlocutori esterni da prendere in considerazione sono certamente i datori di lavoro e i CdS nei quali i laureati proseguono gli studi, ma anche gli stessi laureati inseriti nel mondo del lavoro.
Il CdS dovrebbe formalmente stabilire le modalità di interazione con le parti interessate e documentare i relativi esiti in opportuni documenti di registrazione o almeno nei verbali del Consiglio del CdS (od organo/struttura equivalente).*
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
Evidenziare e valutare se le parti interessate consultate in itinere sono coerenti con il carattere culturale e/o scientifico e/o professionale del CdS (ad esempio: parti interessate del mondo della professione per CdS che intendono preparare i propri laureati all'esercizio della professione, parti interessate del mondo della ricerca per CdS che intendono preparare i propri laureati anche all'inserimento nel mondo della ricerca, ecc.).
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
*Evidenziare e valutare l'adeguatezza del processo di riesame ciclico al fine di garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. La documentazione di riferimento è costituita dai RRC.
Per quanto riguarda la relazione con i cicli di studio successivi, compresi il Dottorato di ricerca, vale quanto già esposto in proposito nella nota al punto di riflessione 2 relativo alla sezione "Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS".*
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
*L'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, sono o comunque dovrebbero essere oggetto sia del monitoraggio annuale sia del riesame ciclico.
[Documenti di riferimento: RRC e SMA]*
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
*Le osservazioni e proposte di miglioramento da prendere in considerazione qui sono solo quelle che possono comportare modifiche all'ordinamento didattico dei CdS, da considerare in occasione del riesame ciclico.
[Documenti di riferimento: RRC]*
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?
*Il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia sono oggetto delle sezioni c dei RRC ed eventualmente delle SMA.
[Documenti di riferimento: RRC e SMA]*

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 Referente col mondo del lavoro

In merito alla occupazione o occupabilità dei laureati si potrebbe individuare all'interno del CdS



un Referente per i contatti con il mondo del lavoro che organizzi un calendario di incontri coordinandosi con il corso di Laurea magistrale in filiera LM 14 e con i rappresentanti degli studenti, cercando di dare la massima pubblicità a queste iniziative. La procedura di organizzazione di tali incontri dovrà essere adeguata a quanto recitano le linee guida d'Ateneo per la Consultazione delle parti sociali.

Obiettivo n. 2 Discussione collegiale periodica sull'andamento dei processi relativi alla didattica

A partire dal prossimo anno accademico il Presidente del CdS e il Gruppo AQ si impegneranno nell'organizzazione di assemblee periodiche (indicativamente a cadenza semestrale), aperte sia agli studenti sia ai docenti attivi nel CdS, per un confronto allargato sull'andamento dei processi relativi alla didattica.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

L'attività da svolgere con riferimento agli indicatori suggeriti da ANVUR in occasione del riesame ciclico non è diversa da quella che si dovrebbe svolgere in occasione di ogni monitoraggio annuale.

Pertanto, in occasione del riesame ciclico, in questa parte del RRC il CdS dovrebbe:

- riportare un commento sintetico e critico degli indicatori individuati come più significativi tra quelli proposti;
- evidenziare gli eventuali punti di forza e aree da migliorare;
- riportare gli interventi correttivi o di miglioramento proposti o previsti, identificati, per quanto riguarda gli interventi per il superamento di aree da migliorare relative ai risultati dei CdS (e, quindi, in particolare, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea, efficacia esterna), a valle di una efficace analisi delle cause.

In questo caso, diversamente dal monitoraggio annuale, le azioni di miglioramento individuate e i relativi obiettivi dovrebbero riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione (che possono richiedere una revisione dell'ordinamenti didattico del CdS) ed avere un respiro pluriennale.

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

L'attivazione delle Schede di Monitoraggio annuale non hanno reso possibile un confronto con il riesame del 2015. Il CdS è intervenuto con azioni correttive su alcune criticità che hanno portato risultati positivi. Negli anni presi in considerazione risulta migliorato il dato relativo agli abbandoni, il dato relativo alla percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, il dato relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso.

Una precipua attenzione da parte del CdS è stata rivolta al coinvolgimento degli studenti nel processo di internazionalizzazione, promuovendo una serie incontri e di iniziative in favore di una più ampia e consapevole partecipazione ai programmi di studio all'estero, azione questa che dovrà essere implementata nei prossimi anni.

Con il passaggio a Gomp in ciascuna scheda di insegnamento è stato introdotto un Syllabus, in cui vengono indicati gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento attesi, nonché tutte le informazioni utili in merito a orari di ricevimento, modalità di verifica, test d'esame, ecc.



5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Negli anni presi in considerazione tra gli indicatori disponibili ben 13 mostrano un trend molto positivo in crescita, e 7 indicatori mostrano un trend in equilibrio con i dati a livello nazionale e regionale, pari rispettivamente al 44% e la 29,6 % degli indicatori, per un totale positivo del 74% con un incremento significativo rispetto agli anni precedenti del 4%.

Il rimanente 26 % vede la presenza di n. 5 indicatori con un trend lievemente inferiore alla media degli atenei regionali e nazionale (IC03, 05, 11, 21, 27); n. 1 indicatore con un primo livello di criticità (rappresentato dall'indicatore IC23= Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), tale indicatore fornisce tuttavia una indicazione che può essere letta sia in senso positivo che in senso negativo; mentre un solo indicatore mostra una forte criticità, in particolare l'indicatore IC12= Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Punti di forza del corso con risultati al di sopra delle medie nazionali risultano gli indicatori: IC 01, 2, 6, 6bis, 6ter, 8, 10, 13, 17,18, 22, 25, 28.

IC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. i dati sono marcatamente positivi migliori di 3 punti rispetto ai corsi nell'area geografica.

IC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso valori marcatamente positivi del 64% di laureati, con 20 punti percentuali superiori rispetto ai corsi nell'area geografica e nazionali.

IC06: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo- Laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa o di formazione retribuita (dottorato con borsa etc.), valori positivi rispetto alle percentuali regionali e nazionali superiori di 3 punti percentuali.

IC6bis: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo- Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere formazione retribuita (dottorato con borsa etc.), valore molto positivi (per il 2018 la percentuale del 26,1% è superiore di circa 10 punti sia a livello regionale che nazionale.

IC6ter: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, valori molto positivi superiori di circa 20 punti rispetto alle percentuali degli altri atenei regionale e nazionale.

IC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico- disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, valore molto positivo con un incremento del 10 % rispetto al 2015.

IC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti



dagli studenti entro la durata normale del corso, valore molto positivo con un netto incremento (relativo ai dati 2017) alle percentuali regionali e nazionali.

IC13: Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire, valore positivo, dopo essere stato un valore in linea con i trend nazionali e regionali dal 2014 al 2017, nel 2018 i dati sono migliorati notevolmente con una percentuale di 64,2% superiore alle medie nazionali e regionali.

IC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, valore molto positivo 52,9% rispetto ai dati regionali 36,6% e nazionali 34,3%.

IC18: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, valori positivi leggermente superiori alla media.

IC22: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, valori molto positivi il dato è del 49,9.

IC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, valori molto positivi del 94,1% rispetto alla media regionale e nazionale.

IC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), valore positivo rispetto ai dati a livello regionale e leggermente inferiore a livello nazionale.

In equilibrio rispetto agli indicatori degli Atenei nell'area geografica e a livello nazionale sono gli indicatori: IC 15, 15BIS, 16, 16BIS, 19, 24 i cui dati sono nella maggioranza dei casi relativi ai soli anni 2014-2017.

Nel suo complesso, pertanto, il corso di Scienze Umanistiche ha migliorato la sua situazione rispetto agli anni precedenti, mostrando uno stato molto buono.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 Aumento mobilità internazionale

andrà intrapresa una politica di sostegno e tutoraggio prima e dopo la partenza. Si prevede



l'istituzione di una giornata di presentazione dei programmi di mobilità, in cui vengano presentate e descritte le possibilità formative e le sedi europee convenzionate.

Obiettivo n. 2 Personale docente

nella prossima programmazione il Dipartimento dovrà tener conto delle esigenze del CdS. Nel corso dei prossimi anni la revisione del piano di studi avrà come obiettivo anche quello di valorizzare le specifiche professionalità esistenti nel corpo docente

Obiettivo n. 3 Referente col mondo del lavoro

In merito alla occupazione o occupabilità dei laureati si potrebbe individuare all'interno del CdS un Referente per i contatti con il mondo del lavoro che organizzi un calendario di incontri coordinandosi con il corso di Laurea magistrale in filiera LM 14 e con i rappresentanti degli studenti, cercando di dare la massima pubblicità a queste iniziative. La procedura di organizzazione di tali incontri dovrà essere adeguata a quanto recitano le linee guida d'Ateneo per la Consultazione delle parti sociali. (v. Quadro 4-c obiettivo 1)

CRITICITA'

Il CCS di L10-Scienze Umanistiche nella sua ultima seduta del 18 gennaio 2021 ha constatato l'ottimo stato di salute del corso (con 70 immatricolati e un totale di 228 iscritti) e ha contestualmente avviato una riflessione sul miglioramento dell'offerta formativa del corso, ritenendo che non vadano apportate modifiche prima di conoscere l'esito dell'attuale revisione delle classi di laurea in corso da parte degli organi ministeriali.

In attesa delle future disposizioni, e tenendo conto dei due indirizzi attualmente esistenti (1. Studi linguistici, letterari e storici; 2. Lettere moderne, arti e spettacolo), degli obiettivi e delle figure professionali indicate nel RAD per entrambi, il CCS L-10 ha preso in esame la situazione delle coperture degli insegnamenti che maggiormente caratterizzano il progetto di formazione del corso nelle sue due linee. Sono stati presi in considerazione gli insegnamenti che sono da sempre scoperti, quelli che lo sono a causa di recenti pensionamenti e quelli che lo saranno a breve a causa dei pensionamenti previsti nei prossimi anni. Durante la discussione, in cui si è tenuto conto anche dei settori coperti in Ateneo e della possibilità di utilizzare risorse di docenza che fanno capo ad altri dipartimenti (come ad es. avviene già per il settore disciplinare L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, con il prof. Gualdo che garantisce la copertura dell'insegnamento per la nostra L-10), sono state evidenziate forti criticità che richiedono interventi il più possibile urgenti.

Si segnalano in particolare:

- 1) È da sempre scoperto (e insegnato a contratto) l'insegnamento di Letteratura italiana moderna e contemporanea (L-FIL-LET/11), assolutamente centrale nella formazione di laureati in Lettere moderne (entrambi gli indirizzi), ma anche di laureati in Filologia moderna. Già da anni il consiglio di corso di laurea sostiene la necessità di copertura di questo insegnamento. È scoperto (e insegnato a contratto) Storia del teatro e dello spettacolo (L-Art/05), un insegnamento centrale nella formazione del laureato in Lettere moderne, arti e spettacolo (secondo indirizzo). [A questo si



***Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM***

***Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138***

aggiungerà a partire dal prossimo anno accademico, e sempre per lo stesso indirizzo, l'insegnamento di Storia della musica (L-Art/07)].

2) È scoperto da alcuni anni (a seguito del pensionamento della prof.ssa Ferreri) ed attualmente insegnato a contratto, l'insegnamento di Didattica delle lingue moderne (L-LIN/02), che negli anni di vita del corso L-10 del DISUCOM ha avuto una funzione rilevante, contribuendo a fornire, insieme con Linguistica generale (L-LIN/01), le competenze indispensabili in campo linguistico e di linguistica educativa per un laureato in Lettere moderne. Dall'anno accademico in corso, a seguito del pensionamento della prof.ssa Lo Giudice, è rimasto scoperto in Dipartimento l'insegnamento di Letteratura francese (L-LIN/03).

3) Nei prossimi anni sono previsti ulteriori pensionamenti che incideranno negativamente sulle coperture di insegnamenti centrali nell'attuale architettura del corso di L-10 del DISUCOM (si segnala, in particolare, Letterature comparate (L-FIL-LET/14); Letteratura russa (L-LIN-21); Letteratura italiana (L-FIL-LETT/10); Linguistica generale (L-LIN/01).

Il CCS di L-10 chiede pertanto al Dipartimento che nella programmazione dei posti per ricercatore si proceda colmando al più presto i vuoti già oggi presenti nei settori di L-FIL-LETT/11, L-LIN/02, L-ART/05.

Chiede inoltre che il Dipartimento programmi l'acquisizione in tempi relativamente brevi di nuove risorse anche per i settori di L-LIN/01 e L-FIL-LET/10 (il cui numero di docenti in Ateneo, causa pensionamenti, sarà presto insufficiente a gestire l'alto numero degli studenti interessati, essendo questi settori disciplinari obbligatoriamente presenti in numerosi corsi di studio). Per il futuro sarebbe auspicabile, eventualmente anche in coordinamento con corsi di laurea attivati in altri dipartimenti (DISTU o altro), recuperare nuove risorse nei settori L-FIL-LETT/14, L-LIN/03 e L-LIN/21.



***Dipartimento di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
DISUCOM***

***Consiglio di Dipartimento del 28 gennaio 2021
Verbale n. 138***

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Comunicazione, tecnologie e culture digitali

Classe: L20

Dipartimento: Disucom

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo **Primo**

anno accademico di attivazione: 2015

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Giovanna Tosatti	3294126150	g.tosatti@unitus.it

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Giovanna Tosatti	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	3294126150	g.tosatti@unitus.it
Eleonora Viarengo	Rappresentante degli studenti ¹		Eleonora.viarengo@gmail.co,
Giovanni Fiorentino	Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS		gfiorentino@unitus.it
Chiara Moroni	Docente del CdS		moronichiara@unitus.it
Dario Cirrincione, giornalista e scrittore	Rappresentante del mondo del lavoro ¹		dariocirri@yahoo.it

Sono stati consultati inoltre:

Luisa Carbone, docente del CDS e responsabile per l'Orientamento del Disucom

Andrea Cristofari, studente tutor del corso

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 13 .05.2020. Dopo ampia discussione, il Gruppo di riesame ha approvato il Rapporto.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il: 28 gennaio 2021 (ore 10.00)

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento il 28 gennaio 2021 (ore 10.30).

¹ Componente obbligatorio

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Si tratta del primo riesame ciclico, in quanto il corso di "Comunicazione, tecnologie e culture digitali" è nato nel 2015 in continuità con il corso di "Scienze della comunicazione", con l'obiettivo di preparare al profilo professionale del "comunicatore digitale", al fine di garantire l'interazione più proficua con il mondo del lavoro e delle professioni, in particolare riguardo alle esigenze di sviluppo del sistema socio-economico del territorio viterbese.

Nella nuova versione del corso sono stati rafforzati gli insegnamenti relativi all'area della Media Sciences, e sono state incrementate e rese obbligatorie per gli studenti che non lavorano non meno di due attività di laboratorio, integrate con un tirocinio di 200 ore presso un ente pubblico o un'impresa del territorio o con un project work, per integrare lo studio delle materie previste nel corso di studi con attività pratiche e di avviamento al lavoro. Si ritiene che questa scelta possa preparare meglio alle professioni di base della comunicazione, che riguardano il settore dei media tradizionali come dei cosiddetti "nuovi media", della pubblica amministrazione, dell'industria culturale, delle aziende e dei servizi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ritenute tuttora pienamente valide; nel piano di studi le aree di apprendimento sono state chiaramente delineate (Humanities, Technologies, Media sciences e politico-giuridica), e prima di elaborare il percorso formativo sono state ascoltate le parti interessate: in particolare nei mesi di gennaio e febbraio 2015 si sono svolti quattro incontri, organizzati o dall'Ateneo per tutti i dipartimenti (incontro sul placement del 14 gennaio 2015), o dal Direttore del Disucom, in collaborazione con i presidenti dei corsi, ed in questo caso si è discusso di tutti i corsi triennali e magistrale e della organizzazione degli stages (incontri del 19 gennaio 2015 con i responsabili della casa editrice Sette Città di Viterbo e del 10 febbraio 2015 con la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - CNA di Viterbo e Civitavecchia), o per discutere specificamente la nuova offerta formativa del corso di studio L20 (incontro del 20 gennaio 2015 con il Gruppo Espresso e con il Gruppo Vetrya).

Altre occasioni di confronto si sono verificate in margine ad eventi di altra natura (convegni, incontri ed eventi in cui sono presenti esponenti del territorio riconoscibili come parti interessate) con esponenti della Camera di Commercio, Confindustria, Unionturismo, associazioni culturali come Caffeinacultura, Medioera, Tuscia Film Fest). Tutti questi incontri hanno sollecitato il Consiglio della L20 a meglio configurare l'offerta didattica e culturale del Corso di studio.

Occasioni importanti sono state anche i "Testimonial day", organizzati annualmente, con la presenza di aziende e di "studenti di successo"; per queste iniziative il Dipartimento, in relazione alle esigenze dei singoli corsi di studio, stabilisce contatti nuovi con aziende del territorio, per condividere con gli studenti testimonianze di operatori del settore della comunicazione e per stabilire contatti più stabili di collaborazione con altre imprese.

Per comprendere meglio le aspettative di formazione degli studenti delle scuole secondarie, è stato predisposto un piano per incontrare sistematicamente e direttamente le scuole di Viterbo e Provincia e raccogliere le indicazioni provenienti da dirigenti, docenti, studenti; gli incontri in questione hanno avuto

anche il fine di presentare l'offerta formativa e svolgere attività di orientamento in ingresso.

Ovviamente gli incontri sia con le scuole sia con le parti interessate sono continuati negli anni successivi, con alcune imprese in particolare è stato sviluppato un rapporto stabile e preferenziale di collaborazione e confronto (con il gruppo editoriale L'Espresso - Divisione digitale, il Gruppo Vetrya, la Camera di commercio e Unindustria di Viterbo, il giornale on line "Tuscia Web"), un rapporto che garantisce un costante monitoraggio ed eventuale adeguamento degli obiettivi formativi e dell'organizzazione del corso nel tempo, oltre a concretizzarsi in una proposta di didattica integrativa, e in una possibilità di stage per un gruppo di studenti.

Nella sua conformazione attuale, il corso sembra raccogliere un certo interesse da parte degli iscritti al I anno; il loro numero è stato infatti in costante crescita: nel 2017-2018 65, nel 2018-2019 80 e nel 2019- 2020 91, con un aumento percentuale discreto anche nell'a.a. in cui il numero degli iscritti agli altri corsi dell'ateneo era quasi per tutti in contrazione. Inoltre, dagli ultimi dati di Alma Laurea relativi al 2018 risulta che più del 95% dei laureati nel corso si riscriverebbero e quasi il 97% sono completamente o discretamente soddisfatti del corso. È opportuno sottolineare che dall'a.a. 2018-2019 è stato attivato nel Dipartimento il corso magistrale di "Informazione digitale" (LM91), con l'obiettivo di dare una prosecuzione specifica al corso L20 e di offrire un percorso completo per la formazione del "comunicatore digitale".

Non tutti i dati relativi al corso sono del tutto soddisfacenti.

In particolare solo il 31,3% si laurea in corso, il 18,8 due anni fuori corso e il 9,4 tre anni fuori corso, anche se il dato è in parte spiegabile con il fatto che molti studenti, secondo i dati di Alma laurea, lavoravano a tempo pieno (28,1%) o a tempo parziale (28,1%).

Per quanto riguarda il tirocinio formativo, viene scelto solo dal 28,1% degli studenti mentre a livello nazionale, secondo i dati di Alma Laurea relativi al 2018, la percentuale è del 59.3%. Il numero di studenti che hanno seguito il tirocinio durante il loro percorso formativo, benché ancora insufficiente, è stato comunque in crescita negli ultimi anni: da 6 nell'a.a. 2016-2017, nel 2017-2018 10, nel 2018-2019 16; per la maggior parte i tirocini si sono svolti presso imprese o società editoriali; va sempre tenuto presente che una percentuale non piccola di studenti svolge anche attività lavorativa e dunque questa attività sostituisce la necessità di un tirocinio.

L'Erasmus è un'esperienza scelta solo dal 6,3% di studenti rispetto alla media nazionale dell'11,3%.

Dai dati di Alma laurea risulta che dopo la laurea, circa il 40% degli studenti ha scelto di continuare gli studi e una percentuale simile di entrare nel mondo del lavoro o continuare un'attività precedentemente avviata, di conseguenza il corso deve continuamente adeguarsi per offrire una preparazione adeguata ad ambedue le prospettive.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Gli elementi critici che si possono individuare riguardano la necessità

- 1) di continuare a implementare il numero degli iscritti rendendo sempre più attrattivo il corso;
- 2) di ovviare per quanto possibile alla inadeguatezza delle conoscenze di base possedute da una parte studenti al momento dell'iscrizione;
- 3) di seguire il percorso degli studenti con riguardo ai risultati ottenuti: in particolare appare necessario coinvolgere sempre più gli studenti nelle opportunità offerte, ad esempio il tirocinio formativo, una serie

di incontri con il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di seminari, e l'esperienza dell'Erasmus; e abbreviare la durata media del corso. Per l'Erasmus si cercherà di incrementare le forme di pubblicità delle diverse convenzioni sottoscritte dal Dipartimento con le Università straniere; per quanto riguarda il tirocinio, si cercherà di cogliere tutte le occasioni per stabilire rapporti più stretti con ulteriori enti e imprese sul territorio e ampliare la scelta per gli studenti.

Occorre rafforzare ulteriormente le attività di orientamento, investire maggiormente nelle attività di tutoraggio da parte dello studente incaricato di questo compito e da parte dei docenti. A partire dall'a.a. 2015-2016 il corso ha anche aderito all'iniziativa scuola-lavoro, proponendo un progetto di formazione teorico-pratico che prevedeva la partecipazione di alcuni studenti delle scuole superiori ai laboratori di fotografia e radiofonico; successivamente le esperienze di iniziative scuola-lavoro sono cresciute (50-60 studenti l'anno di media) e anche questa è una modalità da portare avanti e incrementare, se possibile nei limiti delle possibilità organizzative del Dipartimento, per far conoscere il corso agli studenti delle scuole superiori.

Per gli studenti che dimostrano una preparazione di base non del tutto adeguata, negli ultimi anni si è cercato di implementare la loro partecipazione al laboratorio di scrittura argomentativa e digitale, che dovrebbe colmare le lacune in questo ambito. A questo proposito la rappresentanza studentesca nella Commissione paritetica relativa al 2019 ha suggerito di venire incontro alle esigenze degli studenti inserendo prove intermedie durante i corsi prima della prova di esame.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Anche se non si può fare riferimento a un precedente riesame ciclico, tuttavia rispetto al corso di "Scienze della Comunicazione" e comunque nel corso degli anni passati dalla istituzione del corso di "Comunicazione, tecnologie e culture digitali" si è registrato un costante incremento delle iscrizioni e una diminuzione del numero di abbandoni, anche a seguito del maggiore impegno nelle attività di orientamento e di tutoraggio. Si è dato anche maggior peso alle attività di laboratorio, che hanno assunto una connotazione stabile nel percorso formativo degli studenti e che sono generalmente apprezzate, come risulta anche dalla Relazione della Commissione paritetica relativa al 2019.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Dipartimento DISUCOM, a cui il corso di Comunicazione, tecnologie e culture digitali afferisce, svolge una intensa attività di orientamento in ingresso, organizzando incontri con studenti degli ultimi anni di numerose scuole superiori di secondo grado della città e della provincia di Viterbo e delle provincie limitrofe. Negli ultimi 4 anni le attività di orientamento del Disucom hanno riguardato 70 scuole delle provincie di Viterbo, Roma, Grosseto e Terni, con la presenza dei docenti incaricati e degli studenti tutor; è stata garantita la presenza anche in alcune occasioni esterne al mondo della scuola, come saloni tematici e importanti manifestazioni culturali. Alle attività direttamente programmate dal Dipartimento si aggiungono quelle organizzate a livello centrale dall'ufficio di Ateneo preposto a questo scopo, come gli

Open Day (Uff. Offerta formativa e orientamento in entrata). L'orientamento in ingresso si realizza in particolare nelle seguenti forme:

- a) incontri con le Scuole Superiori di secondo grado. I docenti del corso di studio realizzano incontri in sede o presso le sedi degli Istituti con gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno, dedicati alla presentazione dei CdS, di cui vengono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, ai piani di studio e agli sbocchi professionali, anche le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia all'esterno, sia all'estero, oppure si tengono lezioni dimostrative su argomenti concordati.
- b) organizzazione di specifiche attività con le Scuole secondarie superiori (in particolare partecipazione alle attività legate al progetto Scuola-lavoro); c) organizzazione di test di orientamento rivolti agli studenti del penultimo anno della Scuola secondaria di secondo grado aventi lo scopo di anticipare il contatto con le procedure richieste dal DM 270/2004 e di permettere agli studenti di autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali è interessato;
- d) possibilità di rivolgersi allo sportello di orientamento attivato dal Dipartimento, per il quale operano gli studenti - tutor, per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso;
- e) partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento il DISUCOM si avvale del supporto di docenti del Dipartimento incaricati specificamente delle attività di orientamento, coadiuvati da studenti senior e dottorandi selezionati in base a concorsi banditi dalle strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Al fine di favorire l'orientamento personalizzato degli studenti durante il corso degli studi, il Consiglio di Corso di studio ha istituito un servizio di orientamento e tutorato, che prevede il coinvolgimento prima di tutto dei docenti del Dipartimento incaricati di seguire questa attività e dello staff composto da studenti che collaborano con loro, e poi di tutti i docenti del Consiglio. Tutti sono tenuti quindi a fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio; orientare culturalmente e professionalmente gli studenti; promuovere la loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali; alla partecipazione alle attività di laboratorio o ai tirocini presso associazioni e aziende convenzionate, indirizzarli ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, si è già detto del costante impegno per indirizzare gli studenti verso la scelta di una attività di tirocinio che risponda agli interessi dello studente e per stabilire contatti con enti e imprese con le quali sottoscrivere convenzioni per questa attività.

Per quanto riguarda la preparazione richiesta in ingresso, gli studenti hanno a disposizione sul sito dell'ateneo le informazioni necessarie per lo svolgimento del test per la macroarea umanistico-sociale e una simulazione del test. Per gli studenti che dimostrano carenze, evidenziate dal mancato superamento del test di ingresso, è prevista obbligatoriamente la frequenza al laboratorio di scrittura argomentativa e digitale; se lo studente non partecipa a questo laboratorio o non supera la prova finale di valutazione viene bloccato nel suo percorso attraverso l'impossibilità di iscriversi ad un esame obbligatorio del II anno. In ogni caso, uno studente che incontri particolari difficoltà è invitato a rivolgersi allo studente tutor o al presidente del corso di studio o a uno dei docenti tutor per valutare le difficoltà e individuare il percorso migliore da seguire.

Lo studente trova il medesimo sostegno anche per la scelta tra insegnamenti offerti in alternativa e per la possibilità di iscrizione come studente part time ... Per quanto riguarda gli studenti disabili, per i quali è prevista una figura di sostegno, fin dall'inizio del percorso formativo il presidente del corso di studio concorda eventuali modalità particolari e ne informa tutti i docenti del corso.

Il numero di abbandoni è rimasto più o meno sullo stesso livello, perché a fronte di 4 abbandoni di studenti del I anno su 48 iscritti nell'a.a. 2017-2018, nell'a.a. 2018-2019 se ne sono verificati 7 su 70 iscritti.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si è già detto dell'impegno per sensibilizzare gli studenti alle opportunità offerte da questa esperienza, che viene presentata durante il I semestre del I anno dal docente delegato dal Dipartimento. Inoltre nel corso dell'a.a. 2018-2019 cinque docenti del corso hanno partecipato all'iniziativa dell'Ateneo volta a offrire agli studenti Erasmus, e a studenti stranieri e italiani l'integrazione della didattica ordinaria con moduli in inglese e moduli di didattica innovativa.

Come è riconosciuto nella Relazione per il 2019 della Commissione paritetica le schede degli insegnamenti descrivono chiaramente le modalità di verifica; ogni eventuale problema che si evidenzia viene segnalato dal rappresentante degli studenti al presidente del corso.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Uno dei punti critici del percorso formativo può essere individuata nelle carenze riscontrate in parecchi studenti in ingresso. Si cercherà di rendere più stretti i rapporti con le istituzioni scolastiche perché gli studenti siano più consapevoli delle conoscenze iniziali indispensabili per accedere al percorso universitario, e poi di seguire meglio gli studenti che mostreranno carenze a seguito del test di accesso, una volta che ne verranno comunicati gli esiti, attraverso l'attività di tutoraggio di cui si è detto.

Altro punto critico può essere individuato nel numero ridotto di studenti che si laureano in corso; per questo motivo ci si propone di incrementare le attività di sostegno e tutoraggio durante il percorso del singolo studente, per individuare e cercare di risolvere le difficoltà incontrate.

3 –RISORSEDELCD S

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I principali mutamenti rispetto al corso di “Scienze della comunicazione” hanno riguardato la scelta di

- 1) puntare su un rafforzamento del numero di docenti di discipline di base e caratterizzanti, da affiancare ai docenti di materie che forniscano una solida base culturale e metodologica;
- 2) aumentare le risorse destinate alle dotazioni per i laboratori e al personale qualificato per la gestione dei laboratori stessi.

Queste scelte mirano a adeguare costantemente la dotazione di personale docente e tecnico e di postazioni informatiche e dotazioni per i laboratori alle esigenze di un corso fortemente caratterizzato dall'integrazione di competenze, tecniche, tecnologiche e informatiche con le

discipline più tradizionali.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per quanto riguarda i docenti del corso, la percentuale di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti sono 7 su 10, quindi risponde perfettamente alla percentuale dei 2/3 del totale di docenti di riferimento auspicata, anche grazie alla immissione recente di docenti dei settori specifici di questo percorso formativo; le attività di ricerca e la produzione scientifica dei docenti rispecchiano pienamente la coerenza della loro qualificazione scientifica con le discipline previste dal piano di studio. I dati di Alma laurea relativi al 2018 riportano che il 96,9% degli studenti è completamente o abbastanza soddisfatto dei rapporti con i docenti. Le dotazioni del Dipartimento sono ritenute per lo più sufficienti dagli studenti, come risulta dalla Relazione della Commissione paritetica 2019; tuttavia già da anni si chiede di incrementare la dotazione di postazioni nelle aule informatiche, dal momento che la crescita del numero di iscritti rende progressivamente insufficiente la dotazione attuale (nell'aula informatica i computer disponibili sono solo 20, al massimo si può arrivare a 30 studenti); anche i dati di Alma laurea relativi al 2018 sottolineano il giudizio di parziale inadeguatezza di questa dotazione (solo il 53,3% degli studenti laureati l'hanno giudicata adeguata), mentre i dati sono assolutamente positivi sia per quanto riguarda il servizio offerto dal sistema bibliotecario di ateneo, sia per la dotazione delle aule, sia per le attrezzature per le altre attività didattiche. La dotazione del personale tecnico-amministrativo è stata recentemente adeguata per quanto riguarda la gestione del sistema informatico del Dipartimento, sia per la gestione delle carriere degli studenti, sia per il funzionamento del sistema informatico del Dipartimento.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Aumentare e migliorare la dotazione delle aule informatiche (con l'aggiunta di una buona rete WiFi) e dei laboratori del Dipartimento, se sarà possibile reperire le risorse necessarie.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I principali mutamenti rispetto al corso di Scienze della comunicazione riguardano la scelta di

- 3) puntare su un aumento delle materie specifiche relative all'area delle Media Sciences;
- 4) di aumentare il numero di crediti attribuiti per le "Ulteriori attività formative", che sono ora 16 invece di 6;
- 5) rendere obbligatoria la frequenza a non meno di due Laboratori e incentivare la partecipazione a un tirocinio formativo.

Queste scelte mirano a integrare la base culturale e metodologica conseguita con lo studio delle discipline con le attività pratiche e di laboratorio, centrate sulla capacità di affrontare problemi pratici e applicare conoscenze e competenze, per preparare alle professioni di base della comunicazione, che riguardano sia i settori della comunicazione tradizionale, sia i nuovi media. L'apprezzamento da parte degli studenti del percorso intrapreso sembra testimoniato dalla crescita costante del numero di immatricolati e iscritti al I anno; nell'a.a. 2015-2016 erano 41, in questo a.a. 91, quindi più che raddoppiati.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le problematiche del corso vengono costantemente monitorate attraverso le attività collegiali, ossia i Consigli di corso di studio e le riunioni della Commissione paritetica, e attraverso un costante rapporto di collaborazione con il rappresentante degli studenti e dello studente con funzioni di tutor del corso. I problemi vengono evidenziati in particolare nella Scheda di monitoraggio annuale e nella Relazione annuale della Commissione paritetica, che vengono ovviamente condivise con tutti i docenti e i componenti di questi organismi.

Dall'analisi dei dati disponibili ad oggi tratti dai questionari compilati dagli studenti, emerge per tutti e tre gli anni esaminati un apprezzamento del Corso da parte degli studenti: per l'a.a. 2017/2018, sommando le risposte decisamente o parzialmente positive, il dato supera costantemente l'80-85%; particolarmente soddisfacenti le risposte relative alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito (95,76%), la disponibilità dei docenti (che cresce dal 95,34% al 96,43% per gli studenti frequentanti e raggiunge il 99% per i non frequentanti), la capacità di essere esaurienti nei chiarimenti richiesti (97% di risposte positive): Risultano complessivamente soddisfatti l'88,78% degli studenti nel 2016-2017, la percentuale cresce al 92,84% nel 2017-2018. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, le risposte evidenziano una percezione sostanzialmente altrettanto positiva, le risposte "decisamente negative" sono di fatto inesistenti.

Anche l'ultima relazione della Commissione paritetica non mostra particolari criticità rilevate dagli studenti; *"La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene che l'andamento del corso di L20 segua un complessivo miglioramento annuo costante e non presenti note negative, eccezion fatta per i dati sull'internazionalizzazione che presentano un calo rispetto agli anni precedenti"*.

Tuttavia, le parti interessate, in particolare enti e imprese presso i quali si svolgono i tirocini, non sempre giudicano adeguata la preparazione degli studenti; nei dati di Alma laurea relativi al 2018 in nessun caso gli studenti hanno dato un giudizio completamente positivo relativamente alla formazione acquisita per l'attività lavorativa svolta; le competenze acquisite sono state utili in maniera ridotta per il 66,7% dei laureati e per nulla per il restante 33%; comunque la laurea è risultata efficace nel lavoro svolto per il 66,7% dei laureati intervistati. Si deve comunque tener conto del fatto che 1/3 degli intervistati ha proseguito nel lavoro iniziato prima della laurea, per il quale il titolo di studio non era dunque necessario.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Rispetto alla preparazione non del tutto soddisfacente acquisita mediamente dagli studenti, potrà essere utile stabilire un contatto con gli enti e le società presso cui si svolgono i tirocini per analizzare le criticità rilevate nella preparazione degli studenti e per migliorare l'offerta formativa e il sostegno agli studenti durante il percorso formativo.

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In generale, sulla base dei Rapporti di monitoraggio degli ultimi anni, i punti di forza del corso si possono individuare

- 1) nella crescita costante nel numero di iscritti negli ultimi anni (che testimonia un apprezzamento dell'offerta formativa);
- 2) nella organizzazione del corso stesso, che è impostato sulla integrazione di studio delle materie teoriche e una importante attenzione per le attività pratiche (quali tirocini e laboratori); nella organizzazione di seminari con la partecipazione di personalità del mondo della comunicazione e di referenti del mondo del lavoro;
- 3) nel miglioramento di quasi tutti gli indicatori.

I punti critici sono quelli già indicati:

- 1) percentuale troppo bassa di studenti laureati in corso;
- 2) scarsa adesione all'offerta relativa alle possibilità di tirocinio;
- 3) scarsa adesione all'esperienza all'estero (Erasmus).

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il dato più significativo per questo anno accademico è l'incremento delle iscrizioni: sia degli iscritti al primo anno in generale (da 62 a 77) sia, soprattutto degli immatricolati, che nell'ultimo anno è cresciuto del 50% (da 42 a 63); da notare anche una crescita di più del 50% degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (da 14 a 31), un dato più alto in percentuale rispetto agli altri atenei (40,3% degli iscritti al corso)

L20 rispetto alla media del 28,4%). Di conseguenza è cresciuto anche il numero di iscritti al corso (da 170 a 200), di iscritti regolari (da 121 a 154) e di iscritti regolari immatricolati (da 92 a 128).

Per quanto riguarda le carriere degli studenti, aumenta il numero di studenti che proseguono nello stesso corso di studio al II anno (una percentuale del 78,6% rispetto al 72,9% della media degli atenei), come anche la percentuale di crediti conseguiti nel I anno di corso: il 64,3% degli studenti iscritti nel 2017 nel passaggio dal I al II anno aveva conseguito almeno i 2/3 dei CFU previsti, mentre per gli iscritti nel 2016 la percentuale era del 40,9%; il dato è superiore anche alla percentuale del 49,7% della media degli atenei dell'area geografica. Altro indicatore positivo è la diminuzione degli abbandoni, che nel 2017 era ancora molto alta (51,2%) ed è ora scesa al 37,5%, pressoché in linea con gli altri atenei dell'area geografica (35,9%).

Rimane non soddisfacente il dato dei laureati: si laurea in corso solo il 29,2% degli studenti, sia pure in leggera crescita rispetto al 2016 (25,6%); entro un anno oltre la durata normale del corso, circa 1/3 degli iscritti, peraltro in linea con la media degli atenei (35,8% per il 2018).

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Riguardo agli interventi possibili per intervenire sulle criticità del corso, di cui si è detto sopra, si pensa di incrementare l'attività di tutoraggio; in particolare, si cercherà di comprendere le difficoltà che incontrano gli studenti e di venire incontro alle esigenze prospettate, per quanto possibile. Anche riguardo alla scarsa adesione alle esperienze Erasmus e di partecipazione a un tirocinio, si rivela importante l'attività di tutoraggio, che si cercherà di implementare.

Inoltre ci si propone

- 1) di allargare l'offerta di laboratori (ad esempio nel campo del giornalismo);
- 2) di rafforzare il rapporto con enti e imprese con cui già esistono convenzioni per i tirocini, seguendo più da vicino le attività di tirocinio degli studenti per comprendere le eventuali criticità;
- 3) di stabilire rapporti con altre realtà operanti sul territorio per ampliare l'offerta di tirocini.